



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

GRAZIE ITALIA!!!

Ci sono due atteggiamenti da evitare in questi giorni quando si parla dell'unità d'Italia: la celebrazione retorica e la propaganda di parte. In realtà è necessario affrontare questo momento importante per la nostra nazione con la piena consapevolezza del suo enorme valore ricordato dall'art. 5 della nostra Costituzione che definisce la nostra Repubblica "una ed indivisibile" entro cui vengono pienamente promosse e valorizzate le autonomie locali.

L'unità d'Italia, così come la viviamo oggi non nasce improvvisamente in quel periodo storico che passa sotto il nome di Risorgimento; non è una luce che improvvisamente squarcia le tenebre ma ha radici profonde nella storia; è un piccolo seme germogliato nel corso dei secoli, nel silenzio e nella sofferenza.

Da sempre i popoli che hanno abitato la striscia di terra racchiusa tra le Alpi e il mare hanno sognato di diventare un'unica grande nazione. Questo fin dalle prime guerre italiane, quando i popoli della penisola si unirono per combattere Roma, non con la volontà di conquistarla, ma al solo scopo di ottenere la cittadinanza e partecipare a pieno titolo alla vita politica e sociale dell'Urbe. Il sogno dell'unità, seppure

a tratti nascosto, mai venne meno nei secoli successivi, anche quando il territorio italiano divenne luogo di scorribande e invasioni da parte di popoli stranieri che lo ridussero ad un cumulo di rovine.

Nei secoli fiorenti delle Signorie e dei Comuni sempre si fece strada l'idea di un "Principe" capace unificare le tante piccole realtà politiche, tra loro in conflitto, in cui il Paese era diviso.

Come non ricordare l'accorato grido di Dante nel canto VI del Purgatorio "Ahi serva Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta, non donna di provincie ma bordello", espressione della sua sofferenza per la terra tanto amata, divisa e schiava.

Se l'unità tanto desiderata si raggiunse solo nella seconda metà dell'800, dopo un lungo cammino fatto di luci e di ombre, di avvenimenti positivi e negativi, fu solo perché i tempi divennero finalmente maturi.

L'unità della nostra nazione, di cui giustamente celebriamo oggi gli eroi e i martiri, non sarebbe però stata possibile senza il concorso di due elementi formidabili che hanno costruito il paese reale prima ancora della sua unificazione politica: un'unica lingua nazionale che unisce Dante a Manzoni e la fede cattolica a cui il popolo semplice rimase sempre legato anche nei momenti più difficili dei rapporti tra Stato e Chiesa e pur se i primi passi dell'unificazione furono caratterizzati da una forte vena di anticlericalismo.

L'unità, così faticosamente conquistata, è stata da subito e sempre sottoposta a violenti scossoni che hanno cercato di minarne le fondamenta: prima la questione romana poi i primi moti operai di fine secolo soffocati nel sangue, l'assassinio di un Re, la Prima guerra mondiale col suo spaventoso carico di 600.000 vittime, l'avvento del fascismo e gli anni della dittatura, la tragedia della Seconda guerra mondiale, la Resistenza e la Liberazione.

Poi gli anni del dopoguerra, della faticosa ma esaltante ricostruzione, la scelta tra Monarchia e Repubblica, il periodo della "guerra fredda", gli anni del grande boom economico. Infine, in tempi più recenti, la violenza del terrorismo, la crescita delle mafie e la corruzione della vita pubblica. Oggi la sfida della globalizzazione in un mondo che cambia a velocità vertiginosa. Il piccolo seme è diventato un grande albero che ha saputo resistere a tanta forza d'urto dimostrandosi ogni volta sempre più solido di quanto si potesse immaginare.

Oggi siamo nuovamente di fronte a cambiamenti decisivi per il nostro futuro. Il passaggio da una concezione centralizzata dello Stato ad una forma di organizzazione che valorizzi in modo sempre più marcato le autonomie locali e che passa sotto il nome di "federalismo" costituisce una sfida aperta verso nuovi modelli di convivenza.

In ogni caso, l'unità della nazione rimane un patrimonio di valore inestimabile. Quanto costruito con pazienza e tenacia da chi ci ha preceduto è qui, oggi, nelle nostre mani.

Questo è quanto siamo chiamati a trasmettere alle nuove generazioni: un'Italia unita e forte nel rispetto delle diversità, un'Italia con tanti difetti, come sono quelli di ciascun italiano, ma certamente ricca di tanti valori positivi.

Un'Italia che ci appartiene perché in essa c'è tutto il fascino della nostra Storia e qui è la nostra vita.

Un Paese che dobbiamo amare e nel quale siamo chiamati ogni giorno a far crescere i valori della convivenza, della solidarietà, del rispetto reciproco, della dedizione al bene comune.

Orgogliosi sempre e comunque di essere "italiani".

GRAZIE ITALIA!!!

Luigi Adriano Sanvito
Direttore Responsabile

IN QUESTO NUMERO

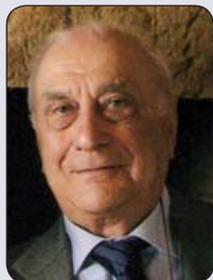
Grazie Italia!!!	1
Il Bilancio di previsione	3
Opinioni a confronto	4
A colloquio con Alberto Parravicini, Assessore ai Lavori pubblici e alla manutenzione del patrimonio	6
Asilo nido	8
News	10
La popolazione residente	14
L'ultimo dei diaconi	16
Due ore spese bene!	18
Centro Anziani e pensionati: un punto d'incontro per i renatesi	19
A.S.D.O. in... FESTA	20
Eventi	22
Buon compleanno nonna Giuditta!	24
Le attività storiche - La macelleria e salumeria Giussani	25
Con Maria nel mondo delle filastrocche	26
L'agenda	28

L'Associazione Combattenti e Reduci di Renate in questo momento di dolore è vicina alle famiglie dei combattenti

Rolando Zucchini, Luigi Cazzaniga e Luciano Mapelli

per la perdita dei loro cari.

L'Amministrazione Comunale e il Comitato di Redazione di "Renate Informa" si associano nel ricordo.



Rolando Zucchini



Luigi Cazzaniga



Luciano Mapelli

AVVISO

L'Amministrazione Comunale, in attuazione del Piano Cimiteriale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 27/10/2010, intende procedere, nei prossimi mesi, all'esumazione dei feretri inumati nel campo comune del cimitero

INVITA

pertanto i congiunti dei defunti ivi sepolti a prendere contatti con l'Ufficio Servizi Demografici per comunicazioni in merito.

■ "RENATE INFORMA" è pubblicato in quattro numeri annuali e consegnato nelle case dei renatesi alle seguenti scadenze: **15 marzo / 15 giugno / 15 ottobre / 15 dicembre**

Spazi pubblicitari

Gli spazi pubblicitari sono aperti a tutti. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Segreteria/Affari Generali del comune (nei giorni e nelle ore d'ufficio) o inviando una e.mail all'indirizzo: norma.maggioni@comune.renate.mb.it

CONTRIBUISCI ANCHE TU A FAR CRESCERE "RENATE INFORMA"

Le tariffe per le inserzioni pubblicitarie, approvate dalla Giunta Comunale con delibera del 4/11/2009 sono, per ciascun numero, le seguenti:

un quarto di pagina	€ 100,00
mezza pagina	€ 200,00
pagina intera	€ 300,00

RENATE informa ANNO 26 - N. 01 - Marzo 2011

PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Distribuzione gratuita - Aut. Trib. Monza n. 536 del 6/2/96



Trimestrale d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Renate a distribuzione gratuita - Reg. Tribunale di Monza n. 536 del 6.2.1986.

Direttore Responsabile: **Luigi Adriano Sanvito**

Comitato di Redazione: **Chiara Anghilieri, David Giaffreda, Ilaria Nava, Micol Riva, Giorgio Rovelli**

Segreteria di Redazione: **Norma Maggioni**

Grafica e Stampa: **Grafica Salvioni - Renate**

Hanno collaborato a questo numero: **Mauro Giussani, Paolo Orsenigo, Elena Rigamonti, Lorenza Sironi, Enrico Terenghi**

Fotografie: **David Giaffreda - Alberto Valli - Archivio "Renate Informa"**

E-mail: renateinforma@comune.renate.mb.it



MISTO

Carta da fonti gestite in maniera responsabile

FSC® C017666

IL BILANCIO DI PREVISIONE

di Luigi Adriano Sanvito - Assessore al Bilancio

Il bilancio di previsione è, come abbiamo più volte ribadito, il più importante strumento di pianificazione dell'attività di un'amministrazione comunale. Non è un semplice documento contabile. In esso vengono tradotte in termini economici le linee strategiche dell'azione di governo dell'ente e i programmi che si intendono realizzare.

Le linee guida per la predisposizione del bilancio di previsione sono indicate nel Titolo II del D.Lgs 18/08/2000 n.267 che all'art. 162 cita testualmente: **“(1) Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. ... (2) Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese... (4) La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione: sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio... (6) Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento.”**

Lo schema del bilancio di previsione è stato presentato alla Commissione Bilancio in data 08/02/2011, approvato dalla Giunta Comunale in data 09/02/2011, presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 15/02/2011 e approvato da quest'ultimo, trascorso il periodo di deposito previsto dalla legge senza che siano stati presentati emendamenti, nella seduta del 02/03/2011.

Nella predisposizione del bilancio di previsione abbiamo cercato di essere il più possibile realisti, cercando di dimensionare gli obiettivi che ci siamo prefissi alle reali risorse economiche disponibili, all'interno di un quadro complessivo di perdurante incertezza che rende alquanto difficile delineare strategie anche di medio periodo. Nella sostanza abbiamo cercato di prevedere il miglior utilizzo possibile delle risorse economiche disponibili con uno sguardo proiettato oltre la semplice e ordinaria amministrazione.

Per l'anno 2011 prevediamo entrate correnti per € 2.569.298 che andranno a coprire le spese correnti (€ 2.388.726) e le spese per il rimborso di mutui (€ 167.972) per complessive € 2.556.698. L'avanzo economico risultante (€ 12.600) andrà a finanziare spese di investimento. Già in questo fatto siamo in controtendenza rispetto ai bilanci degli anni precedenti. Le spese correnti vengono finanziate esclusivamente con entrate correnti. Le entrate per proventi delle concessioni edilizie, che per loro natura hanno carattere variabile, non vengono usate per finanziare la spesa corrente ma solo ed esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Tra le maggiori voci di entrate correnti ricordiamo l'Imposta Comunale sugli Immobili (€ 542.000), l'addizionale Irpef (€ 125.000), la Tassa Rifiuti (€ 366.704), il contributo ordina-



rio dello Stato (€ 498.000). Significative sono anche le entrate per la concessione del servizio gas (€ 100.482), quelle relative al conto energia da impianto fotovoltaico (€ 39.450) e i proventi relativi alle concessioni cimiteriali (€ 70.000).

Le entrate per proventi da concessioni edilizie si prevedono invece nella misura di € 150.000.

Tra le spese correnti, quella per intenderci con la quale si fa fronte alla gestione ordinaria dell'ente, una quota di € 652.261, pari al 27,3% del totale, è relativa al costo del personale dipendente, mentre € 122.848, pari al 5,14%, andranno a coprire gli interessi passivi sui mutui.

Per quanto riguarda gli investimenti, la spesa prevista per l'anno 2011 ammonta ad € 1.343.174, finanziata in parte con proventi da concessioni edilizie, in parte con contributi statali, regionali o provinciali, in parte con l'accensione di mutui. Due sono le opere la cui realizzazione verrà avviata nell'anno in corso: un nuovo blocco di colombari al cimitero per una spesa prevista di € 180.000 che verrà finanziata completamente con mutuo e l'intervento sull'asse viario centrale del paese con sistemazione dell'incrocio semaforico per una spesa prevista di € 600.000. Quest'ultima opera verrà finanziata per € 100.000 grazie ad un contributo della Provincia di Monza e Brianza, per € 200.000 dall'alienazione di volumetrie e per € 300.000 con mutuo. Grazie a due contributi statali di € 50.000 cadauno verranno avviate le opere di manutenzione straordinaria della scuola per l'infanzia e l'adeguamento dell'impianto antincendio della scuola primaria, mentre € 50.000 verranno destinate ad una prima manutenzione straordinaria delle strade ed € 20.000 per la manutenzione straordinaria degli immobili comunali.

Da sottolineare infine che il debito residuo del comune per i mutui attualmente in essere è di € 2.212.533,89 quale quota capitale a cui andrà ad aggiungersi la quota relativa ai mutui che verranno contratti nel corso dell'anno.

Con l'approvazione del bilancio di previsione il nostro ente ha così a disposizione il primo indispensabile strumento operativo per realizzare il proprio programma.

Con l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2010, prevista per la fine del mese di aprile, saremo in grado, dopo aver verificato l'avanzo di amministrazione di poter perfezionare le spese per investimento ed eventualmente aggiornare la nostra programmazione.

AVANTI CON LE NOSTRE FORZE

Come in ogni buona e sana famiglia siamo abituati a fare i conti con le risorse che si hanno, non con quelle che vorremmo ci fossero; siamo capaci di sognare ma con i piedi ben ancorati per terra, così da non perdere mai di vista la realtà. Il bilancio di previsione di quest'anno coniuga quindi la capacità di guardare avanti con la necessità di garantire l'indispensabile ordinaria amministrazione. Due sono le grandi opere che caratterizzeranno i prossimi mesi della nostra amministrazione e che costituiscono le maggiori voci di bilancio nel campo degli investimenti. La prima opera è ovviamente dovuta e si tratta della costruzione di un nuovo corpo di colombari al cimitero per una spesa prevista di €. 180.000 da finanziarsi completamente con mutuo. Qui nulla si può discutere stante la necessità impellente di garantire, a partire dal prossimo anno, adeguate sepolture. La seconda e più importante opera, che ci troverà coinvolti in un grande sforzo economico, è la ristrutturazione dell'intero asse centrale del paese con particolare attenzione all'attuale incrocio semaforico. Già è stato presentato il progetto di massima e nelle prossime settimane si darà corso alla progettazione esecutiva. Si tratta di un intervento consistente che modificherà l'assetto viario del nostro paese e che verrà finanziato in parte con mutuo(€. 300.000), in parte con contributo e alienazione di volumetrie. Quella di mettere in sicurezza le zone con maggior densità di traffico del nostro paese è stata la scelta della "prima ora", quella a cui abbiamo dedicato i primi mesi del nostro mandato e che ora cominciamo a rendere concreta anche nell'impostazione del bilancio.



Un occhio di riguardo è dato alle manutenzioni e ristrutturazioni quali la realizzazione dell'impianto anti incendio della Scuola Elementare, il rifacimento del tetto della Scuola Materna, la manutenzione straordinaria delle strade, il ripristino e la realizzazione di nuovi sentieri (sono in corso interventi di realizzazione di fasce boscate lungo il torrente Bevera e il recupero di un vecchio fontanile).

Per quanto riguarda la spesa ordinaria, scelta prioritaria è stata quella di mantenere in essere tutti gli interventi già in atto negli anni precedenti. In nessun capitolo di spesa siamo intervenuti con tagli pesanti; dobbiamo anzi dire che molti degli interventi di spesa sono stati incrementati con nuove e maggiori risorse con particolare attenzione al settore dei servizi sociali che, dobbiamo pur dirlo per evitare polemiche spesso pretestuose, rappresenta uno dei settori a cui è dedicata particolare e costante attenzione. Tutto questo senza significativo incremento delle tasse o tariffe, lasciandone invariata la maggior parte.

Infine, un ultimo dato che caratterizza questo nostro lavoro: la spesa ordinaria sarà finanziata solo con entrate ordinarie.

Non faremo ricorso ai proventi delle concessioni edilizie (entrate variabili e aleatorie) per finanziare l'ordinaria amministrazione.

Abbiamo previsto invece che una parte delle entrate ordinarie possa andare a finanziare le spese per investimenti. E' un'inversione di tendenza che vuole rappresentare una bella sfida: quella di una sana amministrazione che sappia camminare con le proprie forze e con le proprie risorse.

ENTRATE	€	SPESE	€
Titolo I - Entrate tributarie	1205.007	Titolo I - Spese correnti	2.388.726
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, Regione e altri enti pubblici	852.934	Titolo II - Spese in conto capitale	1.343.174
Titolo III - Entrate extra tributarie	511.357	Titolo III - Spese per rimborso prestiti	167.972
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti capitali e riscossioni crediti	850.574		
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	480.000		
Titolo VI - entrate da servizi per c/terzi	307.033	Titolo IV - spese per servizi per c/terzi	307.033
Totale entrate	4.206.905	Totale spese	4.206.905

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE					
ENTRATE TITOLO I	€	1.205.007	SPESE CORRENTI TITOLO I	€	2.388.726
ENTRATE TITOLO II	€	852.934	SPESE PER RIMBORSO MUTUI TITOLO III	€	167.972
ENTRATE TITOLO III	€	511.357	Totale spese	€	2.556.698
Totale entrate correnti	€	2.569.298	Avanzo economico	€	12.600

UNA GESTIONE SENZA NOVITÀ

Dall'esame dei dati del bilancio di previsione 2011 emerge una gestione della spesa pubblica senza novità, senza prospettive sul futuro, senza idee su quale paese si voglia realizzare, senza dati precisi su cui riflettere. Nessuna rilevazione dei bisogni delle persone in difficoltà, nella conduzione della vita quotidiana e neppure ovviamente viene indicato alcun sostegno economico e strutturale per la loro cura e assistenza. Nulla è indicato nel bilancio di previsione 2011, fotocopia del 2010 teso a chiudere e conservare senza alcuna prospettiva per il futuro.

SETTORE SOCIALE

- 1) Buono Socio Assistenziale: la cifra messa a disposizione, già ridotta dal FNPS, non è stata integrata con risorse di bilancio per soddisfare coloro che hanno sottoscritto il Bando, contributo necessario a sostegno di gravi patologie fisiche.
- 2) Spazio Gioco/Ludoteca: sono destinate a questo servizio € 2.000: è evidente che lo spazio dedicato alla crescita/socializzazione della fascia 0/3 anni non è più fruibile; la cifra a bilancio è ridicola e non sarebbe utile neppure per costruire ipotesi alternative.
- 3) Assistenza Infermieristica: non ci stancheremo mai di sottolineare che la soppressione di tale prestazione domiciliare, costituisce una grave ingiustizia, indipendentemente dalle competenze e motivazioni. Un'Amministrazione che dimostra di dimenticarsi dei suoi Cittadini più fragili e indifesi si rende debole e poco credibile.

VIABILITÀ E TRASPORTI

Premesso che non siamo contrari ad una maggiore sicurezza

za sull'asse viario Via Concordia/Via Dante tuttavia ancora non ci spieghiamo come si possa intraprendere un nuovo progetto che prevede una spesa di 1.500.000 euro e non si completa il 2° lotto di Via Garibaldi/Odosa. La petizione di 73 Cittadini della zona inoltrata al Sindaco non ha avuto nessun ascolto. Si tratta forse di cittadini di serie B?

Per il Sindaco -che dovrebbe rappresentare tutti i Cittadini- li ritiene di "serie C cfr. C.C. del 02-03-2011" Quale logica guida i nostri Amministratori Comunali che prevedono grossi investimenti nel territorio 2011-2013 per la realizzazione di nuovi marciapiedi e piste ciclabili e non completano un marciapiede, Via Garibaldi/Odosa, già in parte realizzato. Forse la decisione non è amministrativa ma politica, solo perché l'opera è stata iniziata dall'Amministrazione precedente. Altra questione incomprensibile riguarda la realizzazione del collegamento pedonale previsto nel PRG tra scuola primaria, biblioteca, palestra, scuola materna, asilo nido, via F.lli Bandiera. La previsione di spesa di € 80.000, la procedura eseguita, è a disposizione per la effettiva realizzazione ma non c'è stato alcun riscontro: eppure è un percorso che mette in sicurezza chi utilizza i servizi scolastici, culturali e sportivi, evitando di camminare su via Tripoli in condizione di pericolo, anche questo progetto non si realizza per ragioni politiche!

Pertanto esprimiamo il nostro
VOTO CONTRARIO AL BILANCIO PREVISIONALE 2011 E AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2011/2013.



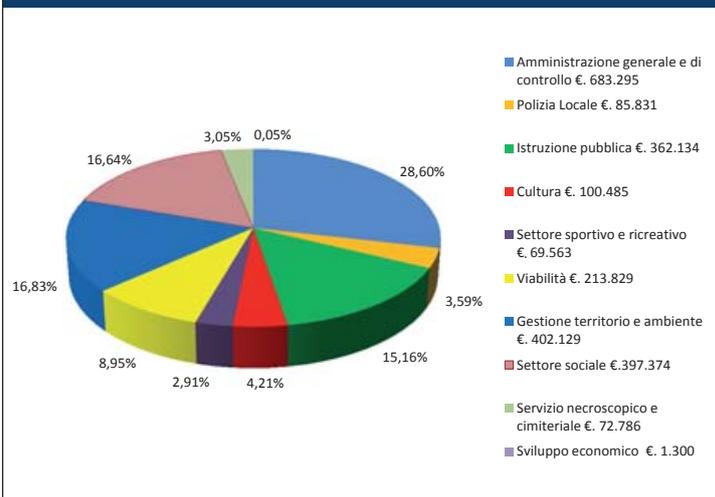
SPESE IN CONTO CAPITALE - finanziate con mutui e contributi

Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia	€ 50.000	Messa in sicurezza asse viario e incrocio semaforico	€ 600.000
Adeguamento impianto antincendio scuola primaria	€ 50.000	Mutuo	€ 300.000
Sostituzione serramenti scuola media	€ 300.000	Contributo provincia	€ 100.000
Realizzazione colombari (mutuo)	€ 180.000	Alienazioni	€ 200.000

SPESE IN CONTO CAPITALE Finanziate con oneri

Sistemazione archivio comunale	€ 10.000
Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 20.000
Sistemazione strade	€ 50.000
Sistemazione straordinaria cimitero	€ 10.000
Realizzazione parchi e giardini	€ 20.000
Manutenzione straordinaria centro sportivo	€ 10.000
Abbattimento barriere architettoniche	€ 12.909
Acquisto arredi per uffici	€ 2.848
Acquisto attrezzature informatiche	€ 2.500
Sistemazione cabina Enel Via Sassi	€ 4.200
Realizzazione nuovi punti luce	€ 3.000

SPESE CORRENTI PER PROGRAMMI



A COLLOQUIO CON ALBERTO PARRAVICINI, ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI E ALLA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Efficienza, ordine e uno sviluppo adeguato per il futuro del paese. Tre concetti che sintetizzano bene l'attività dell'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Parravicini. Il 39enne, membro della Lega nord (partito in cui milita dal 2000 e per cui ha ricoperto la qualifica di segretario di circoscrizione), partecipa alla gestione dell'azienda di famiglia e da anni è impegnato nella vita politica cittadina. Conosciamolo meglio.

"LE PAROLE D'ORDINE DELLE OPERE PUBBLICHE: EFFICIENZA E CURA DELL'ESISTENTE"

di Chiara Anghilieri



Da oltre un anno ricopre l'incarico di assessore ai Lavori pubblici nella giunta Gerosa. Il suo impegno politico però è iniziato molto prima tra le fila della Lega nord...?

Dal 2000 sono tesserato della Lega nord, gruppo di cui condivido gli ideali, in particolare il federalismo. Ho scelto poi di impegnarmi a livello locale, perché ritengo sia inutile lamentarsi di ciò che non va

bene, se non si è disposti a mettersi in gioco in prima persona. Nella seconda Amministrazione di Maria Luisa Sironi, ho fatto parte della commissione Edilizia, mentre durante il mandato del sindaco Elisa Riva sono stato eletto come consigliere della Lega nord e capogruppo in Consiglio comunale.

Nel frattempo, all'interno del mio partito, sono stato eletto segretario di circoscrizione, pur partendo da una posizione di forte svantaggio, ho raccolto un ampio consenso ben oltre la maggioranza necessaria (è stato anche membro di diritto del direttivo provinciale durante la segreteria di Massimiliano Romeo, ora consigliere regionale, ndr). Ho potuto così coordinare il lavoro dei maggiori gruppi della Lega del nostro territorio: da Renate a Seregno, Carate, Giussano e Besana.

È stata un'esperienza molto importante, perché mi ha permesso di constatare l'attività delle varie sezioni ed ho capito che è il lavoro di tutti i militanti a consentire il radicamento della Lega su tutto il territorio. Alle ultime elezioni comunali, da cui siamo usciti vincitori e ringrazio ancora gli elettori per la preferenza accordataci, mi sono presentato sempre tra le fila leghiste in coalizione col Pdl. Oggi così rappresento la Lega nord, insieme ad altri quattro amici, all'interno del gruppo di maggioranza.

Gli ideali della Lega nord sono importanti anche per guidare un assessorato non semplice, come quello di Lavori pubblici?

Direi che sono fondamentali nel mio operato quotidiano di assessore. Puntare sulla pianificazione delle opere, sull'efficienza energetica, sugli investimenti non solo per il bello, ma per l'utile della comunità, sono ideali in cui credo fermamente e che, come Amministrazione, cerchiamo di concretizzarli giorno dopo giorno.

Tra gli intendimenti ci sono il mantenimento continuo e costante del patrimonio comunale, l'adeguamento degli edifici in materia di sicurezza e prevenzione, lo svolgimento dei servizi pubblici, dotando gli addetti di strumenti idonei, la creazione di opere rivolte al miglioramento dell'efficienza degli immobili in ambito energetico e ambientale, nonché la realizzazione di quelle opere volte a razionalizzare i flussi veicolari sul nodo cruciale del nostro territorio, conciliando sicurezza pedonale, specialmente delle fasce deboli.

Ma soprattutto la realizzazione di quelle opere che promuovono e consolidano lo sviluppo sociale ed economico della nostra comunità.

A proposito di pianificazione, a breve sarà adottato il Piano di governo del territorio. A che cosa serve questo strumento e come sarà fatto conoscere ai cittadini?

Il Piano di governo del territorio è lo strumento che andrà a sostituire il vecchio Piano regolatore e servirà a pianificare diversi settori della vita del paese, migliorandone la qualità in ogni aspetto e tenendo conto dello sviluppo futuro di Renate. Un piano che l'Amministrazione adotterà intorno ad aprile 2011. Iniziato con una fotografia di ogni aspetto della vita del paese e dei centri limitrofi, si presenta come uno strumento più





www.vallimoto.com
039 - 243461

Renate (MB) via Tripoli, 3
Arcore (MB) via Casati, 147
Lissone (MB) via Nuova Valassina, 206
Malgrate (LC) via Provinciale, 13/a

snello del precedente. La sua caratteristica principale consiste nella partecipazione: sono i cittadini i primi ad essere coinvolti, proponendo le proprie osservazioni in funzione delle quali il piano sta prendendo forma.

L'invito che rivolgo ai cittadini è proprio quello di iniziare a dare un occhio a quella fotografia nella pagina tematica presente sul sito del comune in cui si può prendere visione del documento di scoping e della conferenza di valutazione ambientale strategica.

Poi, prima dell'adozione, verranno organizzati incontri in cui verranno approfondite a livello tecnico le scelte del Pgt.

Quali obiettivi vengono portati avanti nell'ambito della pianificazione delle opere?

Tenendo conto delle disponibilità di bilancio e dei finanziamenti, la programmazione non è stata sviluppata con la volontà di realizzare questa o quella opera, ma rappresenta uno strumento concreto per lo sviluppo della città e del suo territorio.

Attraverso una preventiva rilevazione e valutazione dei bisogni della nostra comunità, abbiamo tenuto conto di obiettivi prioritari, come la crescita della vita civile e democratica del paese, la realizzazione di tutte le infrastrutture necessarie, la dotazione all'intero territorio comunale delle infrastrutture civili, attivando progetti generali da realizzarsi in stralci funzionali annui, congruentemente con la disponibilità di risorse pubbliche ed eventualmente coinvolgendo anche l'interesse e le risorse dei privati; da ultimo, la riqualificazione territoriale, ambientale, urbana, in particolare dei corsi d'acqua e il riassetto idrogeologico del territorio, cooperando con enti sovracomunali già attivi nella redazione di progetti che coinvolgono Comuni limitrofi, volti a risolvere le problematiche di alcune aree della Brianza, il cui culmine sono stati gli eventi alluvionali del 12 e 14 agosto 2010.

Quali sono state le opere prioritarie di questo primo anno di mandato e quali sono in previsione?

Innanzitutto la manutenzione dell'esistente, che in molti casi lasciava a desiderare.

Si è provveduto a riqualificare via Garibaldi e via Roma con l'installazione di dossi (per l'asfaltatura si dovrà attendere il prossimo anno, ndr), e riasfaltare via Cavour e via Umberto I. La priorità per la fine dell'anno resta la sistemazione di via Papa Giovanni XXIII e via Gramsci, se il bilancio lo consentirà. L'opera più ambiziosa nell'ambito stradale naturalmente è la riqualificazione della viabilità dell'asse centrale, progetto già presentato alla cittadinanza, di cui presto partirà la sperimentazione della soluzione proposta.

Altro capitolo importante è stata la manutenzione degli edifici pubblici: è stata rifatta la copertura del tetto della palestra della scuola elementare con l'installazione di pannelli fotovoltaici e la rimozione dell'eternit, materiale pericoloso e inquinante; è stata sostituita la vecchia caldaia delle scuole e della palestra, oltre al rifacimento dell'impianto del seminterrato dell'edificio di via Montessori. Sono stati messi a norma impianti che ancora non lo erano.

Si è completato poi il progetto dell'asilo nido, avviato dalla precedente Amministrazione, con alcuni cambiamenti e sono

in dirittura d'arrivo i lavori di costruzione dei nuovi spogliatoi del "Mario Riboldi" (al momento di andare in stampa, ndr). Senza contare il grosso lavoro effettuato in via Moro, dopo la terribile alluvione di agosto.

Il sogno nel cassetto?

Vedere le Amministrazioni dotate di proprie risorse finanziarie, così da poter prendere impegni precisi di fronte alla comunità che le ha elette, rispondendo appieno al loro operato.

Questo rappresenta, a mio avviso, l'estrema sintesi del pensiero federale.

GRAZIE SERENELLA!

Con decorrenza 1 marzo 2010 la dipendente **Serenella Bianchi**, in organico presso l'Ufficio Tecnico Comunale ha cessato il proprio rapporto di lavoro per collocamento a riposo.

Serenella Bianchi, nata a Varese il 5 settembre 1952, ha prestato il proprio servizio presso il nostro Comune dal 2 febbraio 1990 per trasferimento dal Comune di Lentate sul Seveso.

Il Sindaco, la Giunta Comunale, l'Amministrazione tutta e il Comitato di Redazione di Renate Informa ringraziano Serenella per la dedizione e l'impegno dimostrato in questi 21 anni a servizio della comunità renatese.



Cantiere in BRIOSCO

Tel. 0362 941175

Fax 0362 801453

info@afimmobili.it

www.afimmobili.it

QUADRO ECONOMICO FINALE

Con determinazione del Responsabile del settore LL.PP. n. 404 del 21 dicembre 2010 è stata approvata la documentazione riguardante i LAVORI DI REALIZZAZIONE STRUTTURA NIDO PER LA PRIMA INFANZIA comprendente:

- ✓ le tavole di progetto aggiornate come da stato di fatto (as built);
- ✓ certificazione energetica della struttura in oggetto conforme a quanto previsto dalla DGR di Regione Lombardia n. VIII/5018 e s.m.i.;
- ✓ certificato di ultimazione dei lavori e relazione sul conto finale predisposta dalla direzione lavori.

Il quadro economico finale presenta una minor spesa ammontante a € 153.111,00 come di seguito elencata:

✓ Importo totale Q.E. iniziale	€ 1.019.382,55
✓ Importo totale Q.E. finale	€ 866.271,55
✓ ECONOMIA DI SPESA	€ 153.111,00

Nel provvedimento sopra elencato è stata pertanto accertata un'economia di spesa pari a € 153.111,00 che costituisce residuo finanziario nell'anno 2010 sugli impegni di spesa assunti per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata.

INTITOLATO A "MAMMA ANITA"

La Giunta Comunale ha deliberato di intitolare la struttura comunale destinata ad asilo nido alla memoria della sig.ra Anita Colombo. L'asilo nido pertanto porterà la denominazione di **"Asilo Nido Mamma Anita"**. La decisione della Giunta Comunale è diretta conseguenza della delibera di Consiglio Comunale del 03/12/2008 con la quale si prendeva atto della donazione del sig. Mario Colombo di una somma di € 100.000,00 per contribuire alla costruzione della struttura comunale destinata ad asilo nido e con l'impegno che la struttura stessa venisse intitolata alla memoria della madre, ANITA COLOMBO. L'Amministrazione Comunale ringrazia sentitamente il sig. Mario Colombo e la sua famiglia per la sensibilità e l'attenzione ancora una volta dimostrata a beneficio di un'opera destinata al servizio della comunità.



"ANITA COLOMBO" UNA PERSONA CHE HA RAPPRESENTATO I VALORI DELLA FAMIGLIA LOMBARDA

Anita Colombo nasce il 22 Maggio 1909 nella Cascina Tremolada a Veduggio da una famiglia contadina nella quale la dedizione al lavoro ed ai veri valori cristiani della vita hanno sempre costituito le fondamenta sui cui crescere ed educare i figli. La situazione economica del periodo porta Anita ad iniziare il lavoro giovanissima: a 12 anni in una azienda di pettini, poi in una tessitura della zona.

Nel 1930 si sposa con Palmiro Colombo e viene ad abitare a Renate, paese per il quale prova subito affetto e che rimarrà sempre nel suo cuore; nel 1931 nasce Angela, seguita poi nel 1934 da Tranquillo e nel 1938 da Mario.

In questi anni la famiglia ed il lavoro riempiono completamente le sue giornate,- dal 1938 al 1943 si aggiunge il dovere di assistere la suocera, con cui vive, ammalata di cancro.

Gli anni successivi sono dedicati completamente alla crescita ed all'educazione dei tre figli con onestà intellettuale e rispetto. La sorte riserva però purtroppo una sorpresa alla famiglia: nel 1955 Palmiro subisce una grave paralisi. Non perdendosi mai d'animo, Anita mette ancora una volta a disposizione le proprie energie e le proprie qualità per aiutare i suoi cari, ac-



cludendo in modo esemplare il marito fino alla morte dello stesso nel 1963. Da quel momento Anita continua ad essere il punto di riferimento dei figli e dei nipoti, insegnando loro i valori che hanno permeato la sua vita, fino alla scomparsa avvenuta il giorno 8 dicembre 1993 nell'affetto di tutti.

Oggi, in un mondo dove ci si accontenta di una vita superficiale che rimane spesso tale anche sotto l'aspetto morale, Anita Colombo rappresenta un esempio di come i genitori possano trasmettere lo spirito di sacrificio ai figli grazie alle tradizioni più nobili e belle della nostra civiltà brianzola, consentendo loro di raggiungere dei traguardi professionali e personali che oggi, anche come cittadini Renatesi, vorrebbero sicuramente mostrare a Lei, a ringraziamento e sempiterna memoria.



AVVIO PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA GESTIONE RACCOLTA ADESIONI

E' in fase di avvio la procedura per l'assegnazione tramite concessione del servizio di gestione dell'asilo nido rivolto a bambini fascia 3/36 mesi.

E' previsto l'inizio delle attività dell'asilo per il prossimo anno scolastico (settembre 2011).

Per chi fosse interessato è possibile sin da ora comunicare l'eventuale interesse ad iscrivere il proprio bambino all'asilo contattando

L'UFFICIO SERVIZI SOCIALI - Tel. 0362 924423

ORARI DI RICEVIMENTO

lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30

venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

ANAGRAFE

A partire da questo numero del nostro periodico pubblichiamo l'elenco dei bambini nati, dei matrimoni e di coloro che ci hanno lasciato. Nel rispetto della privacy i dati sono pubblicati previo assenso rilasciato presso l'Ufficio Servizi Demografici.

NATI



BERETTA TOMMASO

nato a Monza il 10/01/2011

(di Raffaele Arturo e Grimaudo Cinzia Michela)

SCANZIANI ALESSANDRO

nato a Carate Brianza il 19/01/2011

(di Manuel Bruno e Digifico Patrizia)

RIPAMONTI ANDREA

nato a Desio il 12/02/2011

(di Matteo e Galimberti Gloria)



BESANA BEATRICE

nata a Monza l'08/01/2011

(di Marcello e Bronte Maria Stella)

SPREAFICO FLAMINIA

nata a Carate Brianza il 17/01/2011

(di Patrik e Sanvito Isabella)

MATRIMONI



Corno Alessio con Maron Suphaphon

Bangkok 13/12/2010

DECEDUTI



REDAELLI LINO

deceduto il 11/12/2010 (nato il 03/04/1942)

REDAELLI ANTONIO

deceduto il 29/12/2010 (nato il 11/06/1918)

TOMASETTO LINDO GIULIO

deceduto il 01/01/2011 (nato il 25/09/1920)

COLOMBO LUCIA

deceduta il 03/01/2011 (nata il 30/12/1914)

ZUCCHINI ROLANDO

deceduto il 05/01/2011 (nato il 17/04/1923)

CAZZANIGA LUIGI

deceduto il 26/01/2011 (nato il 02/12/1924)

MAPELLI GIUSEPPE LUCIANO

deceduto il 31/01/2011 (nato il 15/03/1920)

ROSSINI ALESSANDRA

deceduta il 09/02/2011 (nata il 11/03/1920)

MAGALDI PASQUALE

deceduto il 17/02/2011 (nato il 09/09/1933)

MUSI MARIA

deceduta il 22/02/2011 (nata il 29/10/1924)

ADDIZIONALE IRPEF ANNO 2011

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 20/12/2010, ha deliberato di confermare per l'anno 2011, l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura di 0,2 punti percentuali.

APPALTO SERVIZI CIMITERIALI

L'Amministrazione Comunale, a seguito di approvazione del capitolato d'oneri per servizi cimiteriali, ha indetto, con determinazione n. 397 del 13/12/2010 la procedura negoziata per l'affidamento dei servizi cimiteriali quali tumulazioni, inumazioni, estumulazioni ecc. per l'anno 2011. L'appalto dei suddetti servizi è stato aggiudicato con determinazione n. 426 del 30/12/2010 all'Impresa Edile CARLOMAGNO F.LLI con sede in Albiate - Viale Lombardia n. 77.

APPALTO PER IL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

Con determinazione N. 418 del 23/12/2010 sono state approvate le risultanze di gara per l'affidamento del Servizio di Pulizia Immobili e strutture comunali per il periodo 01/01/2011 - 31/12/2013. L'appalto è stato aggiudicato dalla Ti Effe Service sas di Verano Brianza che, per un importo a base d'asta di € 81.000,00 ha offerto un ribasso del 32,60%. Oggetto del servizio è la pulizia del palazzo municipale, dei locali del Centro Culturale, della Biblioteca Civica, della palestra, dei servizi igienici al cimitero e di quelli disposizione per il mercato settimanale.

ISTITUITO IL S.U.A.P.

La Giunta Comunale, secondo quanto previsto dal D.P.R. 07/09/2010 n. 160, ha istituito lo Sportello Unico per le Attività Produttive designando il responsabile nella persona del geom. Mauro Giussani, responsabile del Servizio Tecnico-Edilizia privata.



AVVISO IMPORTANTE RICHIESTA ESENZIONE COSTI SERVIZI SCOLASTICI DI MENSA E DI TRASPORTO PULLMAN ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Per richiedere l'esenzione ai costi dei servizi di cui sopra per il prossimo anno è necessario compilare il **MODULO DI RICHIESTA** a cui allegare:

- **l'attestazione ISEE valida (il cui valore non deve superare € 8.877,38)**
- **copia documento di identità del richiedente.**

MODULO DI RICHIESTA:

- scaricabile dal sito del Comune di Renate **www.comune.renate.mb.it**
- oppure da ritirare presso i seguenti uffici comunali:
Ufficio Protocollo (primo piano)
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Il sabato dalle 9.00 alle 12.00
Ufficio Servizi Sociali (primo piano)
Il lunedì dalle 15.00 alle 17.30
Il venerdì dalle 11.00 alle 13.00

IL MODULO DEBITAMENTE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E CON LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RICHIESTA DEVE ESSERE CONSEGNATO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DI SABATO 14 MAGGIO 2011
LE DOMANDE PERVENTUTE DOPO TALE DATA **NON SARANNO CONSIDERATE.**

TARIFE PER LAMPADINE VOTIVE

La Giunta Comunale ha deliberato di aggiornare le tariffe per lampadine votive cimiteriali a partire dal 1 gennaio 2011 come segue:

Allacciamento	€ 21,00 = + I.V.A.
Abbonamento	€ 16,00 = + I.V.A.

QUOTE LIBRI DI TESTO IN COMODATO



La Giunta comunale ha deliberato di determinare per l'anno scolastico 2010/2011 i seguenti canoni d'uso per libri di testo della Scuola Secondaria di Primo Grado di Renate Veduggio:

- alumni classi prime	€ 95,00
- alumni classi seconde e terze	€ 60,00

NOTE SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Anche quest'anno la Regione Lombardia promuove il "Sistema Dote" come strumento di aiuto alle famiglie con figli in età scolare.

La Dote Scuola (compenso in denaro tramite buoni utilizzabili presso i negozi e servizi convenzionati) accompagna il percorso educativo dei ragazzi dai 6 ai 21 anni. È attribuita agli studenti delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e a chi frequenta i percorsi triennali di formazione professionale.

COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE

La domanda va compilata direttamente on line www.scuola.dote.regione.lombardia.it da casa propria o in alternativa presso il comune di residenza, le scuole paritarie o i centri formativi.

SCADENZE

Dalle ore 12.00 del 01 marzo alle ore 16.30 del 02 maggio 2011 sarà aperto il sistema informativo di Dote Scuola anno scolastico 2011/2012 per la presentazione delle domande per le componenti

- **Sostegno al reddito** (un sostegno al reddito per gli studenti meno abbienti frequentanti SCUOLE STATALI che possiedono un **ISEE inferiore o uguale a € 15.458,00**),
- **Buono scuola** un sostegno alla libertà di scelta per chi frequenta una scuola PARITARIA, che prevede anche
 - ✓ Componente Integrazione al reddito,
 - ✓ Componente disabilità (un sostegno per favorire una formazione personalizzata anche nella scuola paritaria).

Dal 1 al 30 settembre 2011 sarà aperto il sistema informativo di Dote Scuola per la presentazione delle domande per la componente **Merito** per i risultati conseguiti nell'anno scolastico 2010/2011.

PER INFORMAZIONI:

- Call center Dote scuola numero verde **800.318.318** (lu/sab dalle 8.00 alle 20.00).
- Sito web: www.scuola.dote.regione.lombardia.it
- Ufficio Servizi Sociali Comunale (0362.924423 int.1) negli orari di ricevimento al pubblico lunedì dalle 15.00 alle 17.30 venerdì dalle 11.00 alle 13.00.



NORME PER L'UTILIZZO DEL PULMINO FIAT IVECO

Nella seduta di mercoledì 2 marzo us la Giunta Comunale ha approvato le norme che disciplinano l'utilizzo del pulmino comunale Fiat Iveco (capienza max 9 posti) da parte di soggetti esterni all'Amministrazione Comunale. Sinteticamente ecco gli elementi principali disciplinati dalle norme:

CHI PUO' RICHIEDERE L'UTILIZZO DEL PULMINO

Possono richiedere l'utilizzo del pulmino comunale "persone giuridiche, pubbliche o private, gruppi, enti, associazioni, fondazioni, cooperative, la cui finalità sociale sia la solidarietà ovvero la promozione culturale e sportiva e non abbiano scopi di lucro". Non possono presentare la richiesta persone giuridiche, gruppi e associazioni che perseguano finalità a carattere prevalentemente commerciale, imprenditoriale, politico o sindacale.

PROCEDURA PER RICHIEDERE IL PULMINO COMUNALE

Per chiedere in uso il pulmino è necessario compilare il modulo predisposto, scaricabile da www.comune.renate.mb.it oppure disponibile presso **l'Ufficio Protocollo e l'Ufficio Servizi Sociali** nei rispettivi orari di apertura al pubblico. L'autorizzazione all'utilizzo dell'autoveicolo è rilasciata dopo aver verificato la presenza dei requisiti previsti. Entro massimo 10 giorni dall'accoglimento della richiesta, viene sancito con specifico atto l'accoglimento e/o il diniego alla richiesta (il diniego sarà motivato). In ultima fase verrà concordata la consegna delle chiavi.

L'UTILIZZO DEL MEZZO E' GRATUITO.

Il pulmino verrà dato in uso con il pieno di carburante; a carico del richiedente rimane l'impegno di restituire il mezzo a serbatoio pieno (viene richiesto, quindi, il solo rimbocco per il carburante consumato).

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

UFF. PROTOCOLLO

dal LUNEDÌ al SABATO dalle 9.00 alle 12.00

UFF. SERVIZI SOCIALI

LUNEDÌ dalle 15.00 alle 17.30

VENERDÌ dalle 11.00 alle 13.00



CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO "M.RIBOLDI"

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 20/12/2010 ha approvato lo schema di convenzione per la gestione dell'impianto sportivo denominato Centro Sportivo "Mario Riboldi" all'A.C.Renate. La convenzione, della durata di 18 mesi (dal 01/01/2011 al 30/06/2012) durante i quali l'amministrazione comunale si attiverà per l'assegnazione della gestione mediante una procedura ad evidenza pubblica, prevede l'affidamento diretto della gestione all'A.C. Renate considerata come realtà storicamente legata e profondamente radicata alla vita sociale della nostra comunità. Nella convenzione, che non prevede oneri a carico del comune, vengono stabiliti gli obblighi reciproci delle parti. L'A.C. Renate si obbliga all'ordinaria manutenzione dell'impianto e degli edifici connessi, alla manutenzione dei campi di calcio (in manto erboso e con tappeto sintetico), all'assunzione a proprio carico delle spese di tutte le utenze, a stipulare le relative polizze assicurative, a gestire in proprio l'installazione di insegne pubblicitarie con riscossione delle relative competenze. Resta in carico al comune la manutenzione straordinaria dell'impianto.



L'uso dell'impianto sportivo è riservato in via prioritaria all'A.C. Renate per l'organizzazione dell'attività calcistica, sia formativa di base che agonistica. Il Comune si riserva di usare l'impianto sportivo per proprie manifestazioni o iniziative previo accordo e compatibilmente con il programma di attività dell'A.C. Renate. L'A.C. Renate, compatibilmente con il proprio programma di attività e, previa autorizzazione del comune, può concedere l'uso dell'impianto ad altre Associazioni sportive locali, per il solo uso di partite di calcio.

VALORI MINIMI DELLE AREE EDIFICABILI

La Giunta Comunale ha deliberato, di determinare valori minimi delle aree fabbricabili non urbanizzate a destinazione residenziale, commerciale, industriale, artigianale, con riferimento al vigente P.R.G., ai fini dell'imposta comunale sugli immobili con decorrenza dal 1° gennaio 2011, e qui di seguito riassunti:

**per le zone A1 e A2 con un massimo di mc. 600 si tiene conto dei mq. edificabili corrispondenti.*

I valori così determinati, non assumono per il Comune autolimitazione del potere di accertamento, nel senso indicato dal Ministero delle Finanze con la circolare n. 296/E del 31 dicembre 1998, ma carattere minimo e di indirizzo per l'attività di verifica dell'Ufficio Tributi, così da poter essere disconosciuti in presenza di atti e di documenti di natura pubblica o privata dai quali si possano evincere valori superiori, quali atti notarili, perizie tecniche, rivalutazioni fiscali, rettifiche fiscali, ecc.;

CLASSIFICAZIONE AREE	VALORE 2011 €/MQ
zona edilizia A*	
A1 e A2	123,00
A1 e A2 in piano attuativo	84,00
zona edilizia B (concessione semplice)	
B1 e B2	148,00
B3	123,00
B4	99,00
zona edilizia C	
concessione semplice C - B/C	123,00
piano attuativo	84,00
zona edilizia D	
concessione semplice B/D1	123,00
concessione semplice B/D2 - D	123,00
piano attuativo indus/artig	84,00
zona agricola E	
edificabile E1	52,00
zona standard	
al di fuori di un P.L.	17,00

TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI



La Giunta Comunale ha approvato le nuove tariffe per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a decorrere dal 1 gennaio 2011 in conformità al disposto dell'art. 65 del D.Lgs. n. 507/1993 e al regolamento comunale.

CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA A MQ.
A	Abitazioni	1,42
B	Abitazioni single	0,95
C	Box	1,15
D	Attività commerciali non alimentari e uffici	5,06
E	Attività commerciali alimentari	7,82
F	Fruttivendoli	12,03
G	Industrie e laboratori	1,34
H	Aree commerciali aperte distr. carburante	5,04
I	Area mercato vendita frutta e verdura	24,06
L	Area mercati altri	15,64
M	Aree non comprese cat. Precedenti	5,06
N	scuole, musei, locali di associazioni, teatri e cinematografi	0,22

Il gettito complessivo della tassa non supera il costo del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani così come prescrive l'art. 61, comma 1°, del D.Lgs. n. 507/1993.

GRUPPI DI CAMMINO

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'U.O.S. Medicina dello Sport del Dipartimento di Prevenzione Medica dell'ASL Monza e Brianza ed il Centro Anziani promuove i Gruppi di Cammino per tutti i cittadini renatesi.

Cosa sono: momenti di attività fisica ed aggregazione, nei quali un gruppo di persone si ritrova, settimanalmente o più volte a settimana, per camminare lungo dei percorsi prefissati nel territorio del nostro comune.

Chi può partecipare: chiunque desideri effettuare una camminata piacevole e salutare in compagnia di altre persone. L'invito è particolarmente rivolto alla popolazione dai 50 anni in su.

Perché aderire?

Il nostro corpo è costruito per muoversi e perde efficienza se non lo fa: un'attività fisica regolare aiuta a sentirsi meglio, a migliorare la salute e anche il proprio aspetto. Molti i benefici di un regolare programma di esercizio fisico, anche di semplice cammino:

- migliora l'efficienza cardiorespiratoria;
- migliora il controllo della pressione arteriosa;
- diminuisce il rischio di sviluppare diabete;
- previene alcuni tipi di tumore;
- mantiene la forza muscolare e preserva la funzionalità articolare;
- allevia la depressione, l'ansia e migliora l'umore.

A breve verrà stabilito il calendario delle passeggiate. Per ogni ulteriore informazione si può contattare

L'UFFICIO SERVIZI SOCIALI
tel. 0362/924423

Orario apertura al pubblico:

lunedì dalle 15.00 alle 17.30

venerdì dalle 11.00 alle 13.00

ALIQUOTE ICI

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 20/12/2010, ha deliberato di confermare le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) da applicare per l'anno 2011.

TIPOLOGIA	ALIQUOTA
Abitazione principale (solo categorie A1- A8 e A9) e relative pertinenze	5‰
Immobili appartenenti alla categoria C1	5,5‰
Fabbricati destinati ad abitazione e relative pertinenze non utilizzati Si tratta dei fabbricati destinati ad abitazione e relative pertinenze inutilizzati (cioè unità immobiliari prive di utenza Energia elettrica acqua ecc. e/o sottratte all'assoggettamento dei tributi e servizi comunali dipendenti dall'uso)	7‰
Immobili non previsti nei punti precedenti (aliquota ordinaria)	6‰

Viene inoltre confermata la detrazione d'imposta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale appartenente alla categoria A1 - A8 e A9 nella misura di € 103,29.

LA POPOLAZIONE PER ETÀ E STATO CIVILE

di Luigi Adriano Sanvito

Tra le tante statistiche compilate annualmente dall'Ufficio Servizi Demografici, di particolare interesse è quella richiesta annualmente dall'ISTAT relativa alla popolazione residente per anno di nascita e stato civile. I dati così elaborati e raggruppati per fasce d'età rappresentano un interessante e, se si vuole, anche curiosa fotografia del nostro paese riferita all'età e alla condizione di stato delle persone. Un primo dato che possiamo considerare è quello relativo alla popolazione minore che nel nostro comune al 31/12/2010 ammonta a 763 unità pari al 18,11% della popolazione complessiva con prevalenza dei maschi (385) rispetto alle femmine (378). All'interno di questo gruppo la tabella pubblicata evidenzia la popolazione minore suddivisa per fasce di età corrispondenti alla possibile frequenza scolastica.

I dati si fanno interessanti se ci riferiamo allo stato civile dei renatesi. Per una popolazione maggiorenne di 3451 abitanti, 962 (27,88%) sono celibi o nubili, 2162 (62,65%) sono coniugati, 295 (3,55%) sono vedovi e solo 32 (0,93%) divorziati attualmente liberi di stato. La statistica non tiene conto dei divorziati che hanno contratto un secondo matrimonio che vengono conteggiati nel gruppo dei coniugati. Ovviamente celibi e nubili sono più numerosi nelle fasce d'età più giovani, i coniugati in quelle di mezzo e i vedovi nell'età

più avanzata. Altro dato interessante è quello che nel nostro comune i celibi sono in numero considerevolmente maggiore rispetto alle nubili mentre abbastanza equilibrato, tra uomini e donne, il numero dei coniugati. Quasi identico invece per entrambi i sessi il numero dei divorziati attualmente liberi di stato mentre è netta la prevalenza delle vedove rispetto ai

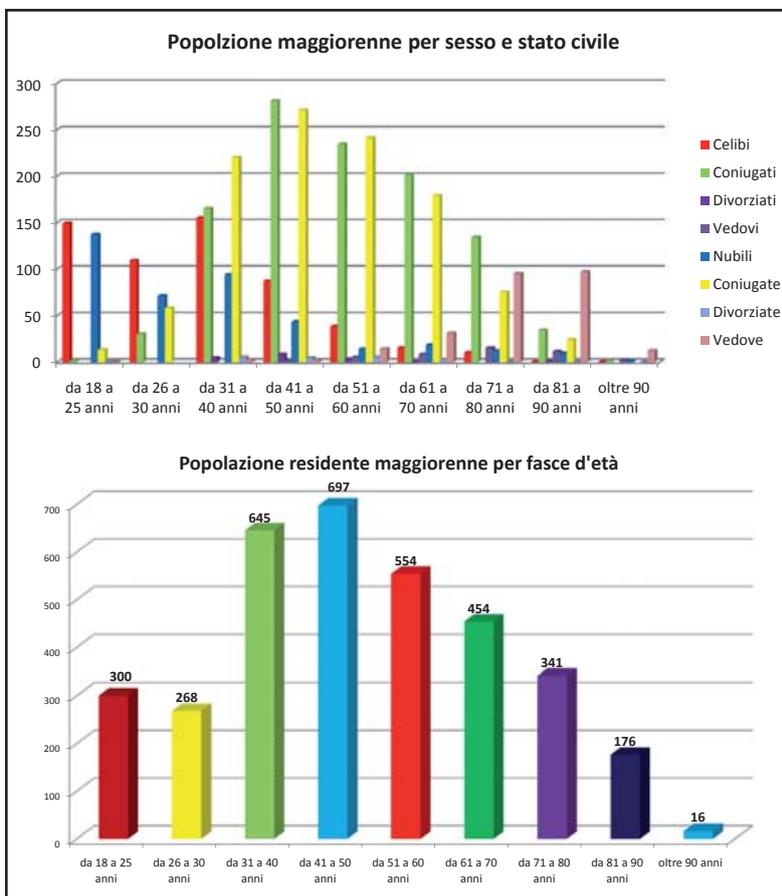
vedovi, un dato quest'ultimo abbastanza normale in quanto legato alla maggior longevità della popolazione di sesso femminile.

Un altro dato rilevante è che anche nel nostro comune ci si sposa sempre più tardi. Sono 31 i maschi residenti coniugati prima dei 30 anni di cui solo 1 prima dei 25 anni; 71 invece le donne coniugate prima dei 30 anni di cui solo 13 prima dei 25 anni.

In relazione alle fasce d'età della popolazione maggiorenne abbiamo ben 533 residenti con più di 70 anni; di questi 176 compresi tra gli 81 e i 90 anni e 16 con più di 90 anni.

Mentre negli anni giovanili e nell'età di mezzo il rapporto numerico tra i sessi è abbastanza equilibrato con prevalenza dei maschi, col crescere dell'età la forbice tra maschi e femmi-

ne si allarga sempre più a favore di queste ultime tanto che dopo gli 80 anni la popolazione femminile è più del doppio di quella maschile. Un ulteriore dato significativo che emerge da questa rilevazione statistica è il costante e progressivo invecchiamento della popolazione.



POPOLAZIONE RESIDENTE MAGGIORENNE PER ANNO DI NASCITA E STATO CIVILE AL 31/12/2010

Età	TOT	%	CE/NU	CG	DV	VD
da 18 a 25 anni	300	8,69%	286	95,33%	14	4,67%
da 26 a 30 anni	268	7,77%	180	67,16%	88	32,84%
da 31 a 40 anni	645	18,69%	249	38,60%	385	59,69%
da 41 a 50 anni	697	20,20%	130	18,65%	552	79,20%
da 51 a 60 anni	554	16,05%	52	9,39%	475	85,74%
da 61 a 70 anni	454	13,16%	33	7,27%	380	83,70%
da 71 a 80 anni	341	9,88%	22	6,45%	209	61,29%
da 81 a 90 anni	176	5,10%	9	5,11%	58	32,95%
oltre 90 anni	16	0,46%	1	6,25%	1	6,25%
Totale	3451		962	27,88%	2162	62,65%
					32	0,93%
						295
						8,55%

POPOLAZIONE IN AUMENTO

La popolazione renatese nel 2010 è aumentata di 28 unità. E' questo il dato che emerge dall'annuale statistica della popolazione residente al 31/12/2010 approntata dall'Ufficio Servizi demografici.

Il leggero aumento è dovuta al numero di persone che nell'anno 2010 hanno scelto di trasferirsi a Renate (166) a fronte di quanti se ne sono andati in altri paesi o all'estero (132). Il numero dei bambini nati nel 2010 è uno dei più bassi negli ultimi anni (29), ben 20 in meno rispetto all'anno 2009, mentre notevole è stato il numero dei decessi (35), 8 in più rispetto all'anno precedente. Il saldo naturale per l'anno 2010 (differenza tra nati e morti) è pertanto negativo giungendo al livello di crescita zero.

Sono 4214 gli iscritti nell'anagrafe della popolazione renatese al 31/12/2010, con prevalenza della popolazione di sesso femminile (2127) rispetto a quella maschile (2087), suddivisi in 1666 nuclei famigliari pari ad una media di 2,53 persone per famiglia.

E' interessante rilevare che il numero di bambini nati di cittadinanza straniera (7) rappresenta una percentuale del 24,14% del totale.

In sostanza un bambino nato su quattro è cittadino straniero. Un altro dato rilevante è che, a fronte di una consistente diminuzione della popolazione residente complessiva è comunque aumentata, anche se di poco, la presenza di cittadini stranieri iscritti nell'anagrafe della popolazione residente.

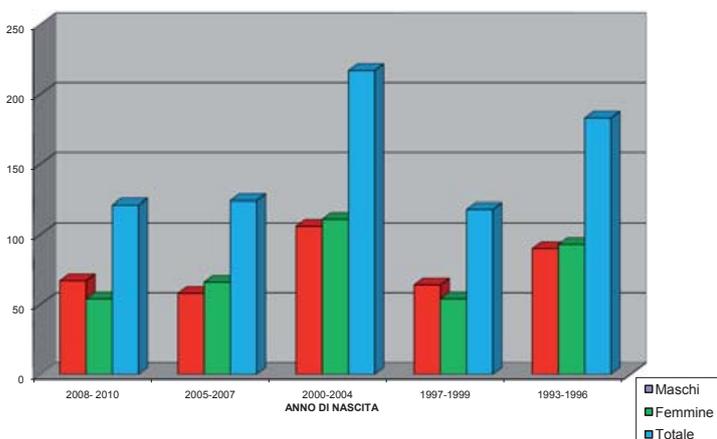
Se nel 2009 la popolazione straniera rappresentava il 9,3% della popolazione complessivamente residente di cui il 28,97%, in età inferiore ai 18 anni, nel 2010 la popolazione straniera rappresenta il 9,4% della popolazione residente di cui 122 in età minore.

	Maschi	Femmine	TOT.
Popolazione al 1/1/2010	2086	2100	4186
Nati	17	12	29
Morti	15	20	35
Diff. nati/morti	2	-8	-6
Iscritti	71	95	166
Cancellati	72	60	132
Diff. iscritti/cancellati	-1	35	34
Incremento	1	27	28
Popolazione al 31/12/2010	2087	2127	4214
Convivenze			1
Famiglie			1666

POPOLAZIONE STRANIERA

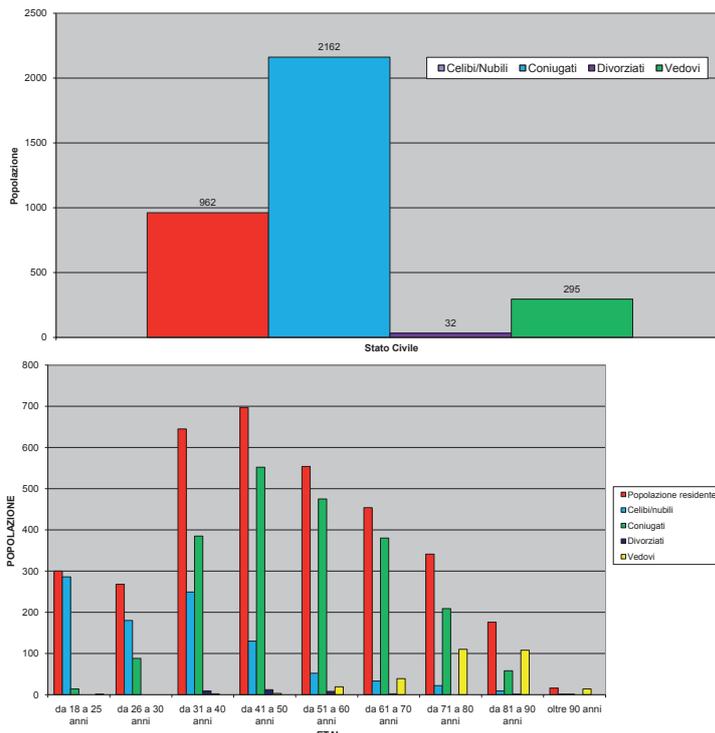
	ANNO 2010			ANNO 2009	DIFF. +/-
	Maschi	Femmine	TOTALE		
Popolazione al 1/1	216	174	390		
Iscritti per nascita	6	1	7	11	-4
Iscritti per trasferimento da altri comuni	7	11	18	21	-3
Iscritti provenienti dall'estero	6	15	21	32	-11
Totale iscritti	19	27	46	64	-18
Cancellati per morte	2	2	4	0	4
Cancellati per trasferimento in altri comuni	16	11	27	13	14
Acquisto cittadinanza italiana	0	1	1	11	-10
Cancellati per irreperibilità	4	4	8	4	4
Totale cancellati	22	18	40	28	12
Popolazione al 31/12	213	183	396		
Stranieri minorenni (nati dopo il 31/12/1992)	68	54	122	113	9
Stranieri nati in Italia	43	35	78	70	8

POPOLAZIONE IN ETÀ MINORE



ANNO DI NASCITA	M	%	F	%	TOT.	%
2008-2010	66	17,14%	55	14,55%	121	15,86%
2005-2007	58	15,06%	66	17,46%	124	16,25%
2000-2004	106	27,53%	111	29,37%	217	28,44%
1997-1999	64	16,62%	54	14,29%	118	15,47%
1993-1996	90	23,38%	93	24,60%	183	23,98%
TOTALE popolazione minore	385	18,44%	378	17,78%	763	18,11%
TOTALE popolazione residente	2087		2127		4214	

POPOLAZIONE PER STATO CIVILE



L'ULTIMO DEI DIACONI

di Enrico Terenghi

Una delle positive iniziative introdotte negli anni recenti per la festa di San Mauro, è stata quella di richiamare i diaconi che si sono succeduti a Renate, nel decimo anniversario della loro ordinazione sacerdotale.

Così, di anno in anno, è stato un gratificante e umanamente ricco rivedersi e ritrovarsi con tanti giovani preti: forse è stato anche un tentativo (riuscito) di trasmettere la bella tradizione di San Mauro alle giovani generazioni renatesi, coinvolgendole in prima persona.

Quest'anno la messa conclusiva della festa è stata presieduta da don Emilio Gnani, di Nova Milanese, l'ultimo dei diaconi che negli anni novanta del secolo scorso si sono avvicendati annualmente nell'animazione della pastorale giovanile del nostro oratorio.

Con Don Emilio c'è stato un legame tutto particolare e, in certo senso, più intenso rispetto a tutti gli altri diaconi. Infatti, terminato l'anno di diaconato e ordinato prete (2001), è rimasto a Renate fino al settembre 2005, contagiandoci ed educandoci con l'entusiasmante freschezza dei suoi primi anni sacerdotali, la benevolenza del carattere e l'autorevolezza dei giudizi.

Alla notizia della sua permanenza tra noi, nel giugno 2001, il 'foglietto' settimanale della chiesa titolava con grande entusiasmo: "Don Emilio coadiutore a Renate.... ringraziamo il Signore".

Tanti giovani, e meno giovani, ne conservano ancora oggi un vivo e riconoscente ricordo e intrattengono con lui un fecondo rapporto di stima, amicizia e consiglio.

Abbiamo profittato della sua presenza in questa circostanza, per rivolgergli qualche domanda.

Hai vissuto i primi anni di sacerdozio nella nostra comunità. Quali i ricordi e le impressioni...?

Sono arrivato a Renate nel settembre del 2000, a poche settimane dall'Ordinazione diaconale.

Ricordo bene la trepidazione sperimentata al momento della destinazione, quando il Rettore mi comunicò che ero io il nuovo diacono e sentii le parole di invidia da parte dei miei compagni. Arrivai a Renate per la prima volta nella settimana del Palio: l'impressione fu molto positiva e mi accorsi subito della bella comunità nella quale avrei potuto inserirmi.



Pur nutrendo qualche dubbio sulle mie effettive capacità, mi misi nell'atteggiamento di chi desiderava imparare e così mi lasciai coinvolgere dalle attività dell'oratorio. Quando poi, nel mese di marzo, il Rettore mi prospettò di rimanere a Renate come coadiutore per qualche anno, ricordo che non esitai a dire il mio sì.

Attualmente considero l'esperienza vissuta a Renate come uno dei doni più grandi che ho ricevuto dal Signore, perché mi ha permesso di crescere come uomo e come prete e di conoscere molte persone a cui ancora oggi mi sento legato.

In occasione della festa di S. Mauro, commentando il Vangelo delle nozze di Cana, ho ricordato alcuni aspetti che hanno caratterizzato la mia esperienza a Renate: la collaborazione con Don Ezio e le Suore, la presenza di tanti ragazzi e giovani in oratorio, la gioia della domenica come giorno del Signore, la solidarietà verso i bisognosi, la visita alle famiglie dei ragazzi dell'Iniziazione cristiana e la dimensione più coinvolgente della festa.

Mi viene proprio da dire: quanta acqua trasformata in vino!



e.d.p. project s.r.l.

Vendita e Assistenza Computer e Macchine per ufficio, Software gestionali,
Via Zappa 10 Besana in Brianza Tel 0362 941055
Mail: info@edproject.it

Crediamo che, oltre a momenti belli e gratificanti, ci sono state esperienze forti e tragiche nella tua permanenza renatese: la morte di suor Irma e di Primo Panzeri, le più rilevanti. Come le hai vissute?

La morte di suor Irma e di Primo hanno segnato rispettivamente l'inizio e la fine del mio ministero a Renate. Suor Irma è morta il 17 luglio del 2001, ad un mese esatto dalla mia Prima Messa a Renate (17 giugno), mentre Primo è morto l'8 agosto del 2005, a poche settimane dalla mia partenza per Roma.

Sono stati entrambi momenti molto duri: ricordo bene la tragedia della gita al Rosalba, l'alzarsi al mattino per una normale camminata e il trovarmi alla sera ad annunciare ai ragazzi che suor Irma "aveva preso il largo" ("A vele spiegate" era il titolo del Campo scuola), e ricordo bene la sofferenza nel vedere un amico lottare contro la malattia senza poter fare niente, se non pregare. A noi non è dato di capire e di comprendere il mistero della vita e della morte. Sono certo però che queste due persone ora intercedono per noi e continuano a custodire il nostro cammino.

Il primo referente 'istituzionale' del tuo ministero sacerdotale è stato il ns. parroco, don Ezio.

Non ti chiediamo giudizi (inopportuni), ma qualche impressione...?

Con Don Ezio ho sempre vissuto un rapporto di amicizia. Ancora oggi, quando parlo di Don Ezio, lo chiamo il "mio" parroco, perché mi sento legato a lui da un sincero affetto. È stato bello potersi ascoltare, confrontare (e a volte discutere!) sulla pastorale e sulle diverse situazioni che incontravamo. Penso sia un uomo animato da una grande passione, capace di trasmettere i valori più autentici del Vangelo, in particolare la fedeltà, l'impegno, la solidarietà e il servizio. Gli piace fare la parte del "burbero" ma forse è proprio questo aspetto che lo rende simpatico ed unico, tipicamente "Don Ezio".

Dopo la tua permanenza a Renate, sei stato a Roma, impegnato negli studi per cinque anni.

Di quali discipline si trattava e cos'hai conseguito?

A Roma ho studiato psicologia, presso l'Università Gregoriana, e ho concluso gli studi di teologia spirituale che avevo iniziato negli anni in cui ero a Renate. Attualmente ho quindi una duplice "licenza" (grado accademico delle Università Pontificie che lo Stato italiano riconosce come laurea quinquennale) in psicologia e in spiritualità.

Sappiamo che durante la permanenza romana, hai vissuto un'esperienza con i carcerati, a Rebibbia.

Ce ne vuoi parlare brevemente, soprattutto riguardo alle ricadute sulla tua umanità e sul tuo ministero sacerdotale?

Nei cinque anni vissuti a Roma prestavo servizio presso la sezione "Alta sicurezza" del carcere di Rebibbia. Celebravo la Messa in reparto alle 8,30 e poi avevo la possibilità di fermarmi con i detenuti per i colloqui, le confessioni o delle semplici chiacchierate. Il tutto si concludeva con il pranzo: i detenuti mi invitavano nelle loro celle e questo mi permetteva di conoscerli meglio (oltre che

assaggiare specialità tipiche di vari paesi!).

È stata un'esperienza molto significativa: ho capito che non bisogna giudicare senza conoscere in concreto le persone, ho imparato a ringraziare il Signore per aver avuto una famiglia e una comunità che mi hanno sostenuto e accompagnato, ho fatto esperienza della forza del perdono, l'unica che può cambiare i cuori. Ho scoperto però con amarezza che la legge non è uguale per tutti e che il carcere è lo specchio di una società: quando nella vita sociale di un paese prevale la logica della furberia e del guadagno, difficilmente potrà esserci giustizia.

Attualmente dove sei e di cosa ti occupi?

Dal mese di settembre sono in seminario, nella sede di Seveso, dove si trovano i seminaristi che frequentano i primi due anni di teologia e il corso propedeutico.

È una comunità giovane, composta da 65 ragazzi, che con entusiasmo hanno iniziato il cammino di discernimento per poter comprendere la loro vocazione.

Io mi occupo, insieme a due altri preti psicologi della nostra Diocesi, della consulenza psicologica, offrendo la possibilità a chi lo desidera di conoscersi meglio attraverso degli incontri e dei colloqui.

Nel fine settimana presto servizio festivo presso la parrocchia di S. Carlo di Muggiò, nella Comunità pastorale della città.

Sai che le 'nostre' parrocchie di Renate e Veduggio si avviano a costituire una Comunità Pastorale, con tutte le opportunità e le difficoltà che questo comporta. Cosa ne pensi?

Penso che la pastorale di insieme sia una risorsa che potrà favorire le nostre parrocchie. Quando penso a Renate, inevitabilmente penso anche a Veduggio, perché nei cinque anni della mia permanenza si erano avviate le prime forme di collaborazione a livello di pastorale giovanile. Al di là delle modalità concrete con cui potrà avvenire la pastorale di insieme, penso sia necessario crescere nella stima e nella conoscenza reciproca individuando, nel cammino comune, una possibilità per testimoniare ed annunciare il Vangelo.

ONORANZE FUNEBRI

CELI

Cell. 335 5309824

Besana Brianza
Viale Kennedy, 51

Renate
Via Mazzucchelli, 5

Tel. 0362.994560

SERVIZIO CONTINUATO 24 ORE SU 24

DUE ORE SPESE BENE!

di Enrico Terenghi

Nel pomeriggio di domenica 16 gennaio la Pastorale Giovanile del nostro decanato ha organizzato la consueta "Marcia per la Pace", una manifestazione che da diversi anni contrappunta il primo mese dell'anno, insieme ad altre iniziative disseminate nelle varie parrocchie (cineforum, veglie di preghiera, dibattiti...).

E' un bel tentativo di non relegare al solo 1° gennaio la riflessione sul fondamentale tema della pace, che il Papa ci richiama ogni anno, ma di prolungarla e declinarla lungo tutto il mese di gennaio. Infatti a Capodanno siamo tutti un po' appesantiti e distratti da feste, veglioni e libagioni più o meno abbondanti.

Quest'anno la marcia si è svolta a Veduggio, con la partecipazione del vicario episcopale mons. Armando Cattaneo, del decano Don Giampiero Magni, di sacerdoti e amministratori comunali in rappresentanza delle varie comunità civili e religiose che costituiscono il nostro decanato.



Hanno partecipato anche tanti di Renate: ragazzi, giovani e adulti hanno accolto la proposta di sostituire la partecipazione alla marcia al consueto momento domenicale del catechismo in oratorio. La marcia, partita dal centro sportivo comunale, è stata animata dai canti degli Amici del Grillo di Veduggio e scandita dalla lettura di alcuni passi del messaggio di Benedetto XVI°. "Libertà religiosa come via alla pace": questo il tema che il Papa ha sviluppato e sul quale ha invitato a riflettere tutti gli uomini. Forse ricordiamo solo gli slogan delle giornate mondiali della pace, ma quasi nessuno si premura di leggerne integralmente i messaggi: vi troveremo tanti stimoli per educarci a giudizi non superficiali, qualunquisti, affrettati e saremmo aiutati ad una corretta e impegnativa visione del mondo e della storia. La marcia si è conclusa nella chiesa parrocchiale con la proclamazione delle beatitudini evangeliche, le litanie dei santi e due testimo-



nianze, davvero intense, coinvolgenti e stimolanti. Introdotti da Paolo Branca, docente di lingua e letteratura araba all'Università Cattolica, hanno preso la parola:

- Fatima, una ragazza marocchina venuta in Italia a nove anni; mussulmana, è iscritta all'Università cattolica (!): *"E' bello condividere questo momento di pace" - "Solo conoscendoci ci possiamo accogliere ed amare" - "Quello che ci unisce è molto più di quello che ci divide"*.
- Akram, mussulmano anche lui, figlio di padre Egiziano e madre Sudanese: *"E' fondamentale conoscersi nel profondo della propria umanità" - "Se hai dei pregiudizi verso di me, chiudi gli occhi e ascoltami"*.
- Mons. Armando, vicario episcopale, ha ricordato tre esperienze personali (l'incontro col vescovo di Bagdad, con la comunità copta di Cinisello e col vescovo di Basilea, considerata la città più atea d'Europa).

Tocchiamo con mano, anche nella realtà renatese, quanto sia difficile relazionarsi o più semplicemente incontrarsi con chi ha una cultura diversa dalla nostra; ma occorre cocciutamente convincerci che non siamo destinati alla scontro, che le cose possono cambiare. Per questo, lavoriamo pagando di persona, con i tempi senz'altro lunghi che i processi d'integrazione richiedono, senza necessariamente esigere il requisito della 'reciprocità' (se Gesù Cristo l'avesse considerato non si sarebbe incarnato e neppure sarebbe morto per noi).

Sono problemi davvero grandi, ma che vanno affrontati e vissuti con fiducia reciproca, pagando anche di persona. Pagare di persona non vuol dire mettere mano al portafogli, ma mettere mano a noi stessi, al nostro tempo.

Per questo, anche il piccolo gesto di camminare per la pace, piuttosto che visitare un centro commerciale, andare allo stadio o starsene seduti a casa davanti alla tv, è stato un gesto importante ed educativo. Sono state due ore spese bene, un piccolo segno, com'è piccolo il granellino di senapa e insignificante la manciata di lievito.



CENTRO ANZIANI E PENSIONATI: UN PUNTO D'INCONTRO PER I RENATESI

di Giorgio Rovelli



Incontro Mario Terenghi, l'attuale presidente del Centro Anziani e Pensionati, insieme con i suoi collaboratori, nella saletta di fianco al bar; non c'è bisogno che me lo facciano notare loro, ma i muri sono scrostati per una infiltrazione d'acqua. Ci spostiamo nel bar, e si vede che il problema è diffuso anche lì; stanno aspettando, da parte dell'ufficio tecnico, una risposta per i lavori di manutenzione, per risolvere un problema non solo estetico. In questi casi, vista la normativa, non basta la loro buona volontà e la voglia di fare, bisogna seguire delle procedure e attendere decisioni di altri; così come per la proposta di una nuova tettoia, a cui loro si son sempre detti disponibili a collaborare.

La voglia di fare traspare subito dalle parole del presidente (in carica dal 2002, rieletto tre volte, con la maggioranza assoluta) e la prima domanda è d'obbligo...

Perché ha deciso di candidarsi?

Prima di tutto per mio fratello, il primo presidente, poi perché non volevo lasciar perdere un progetto che funzionava... soprattutto perché questo non è solo un bar, ma un posto dove si ritrovano più di cento persone.

Anche se il regolamento concede l'ultima parola su tutto al Presidente, di fatto noi decidiamo sempre per maggioranza.

...e promuovete tante iniziative (vedi specchietto)

Sì, vorrei precisare che questo è un centro di anziani e di pensionati, ovvero persone ancora attive, disponibili e con voglia di impegnarsi; non c'è solo un bar, ma un centro di aggrega-

zione, aperto a tutti coloro che non vogliono stare soli. Anche se alcune iniziative come il servizio di "volontario civico" sono ora regolamentate dal Comune, e i rapporti con i servizi sociali si sono fatti meno intensi, noi continuiamo a cercare di coinvolgere la popolazione.

Cosa pensate di fare in più, quest'anno?

Cercheremo di far partecipare di più le donne; dei 380 iscritti, quasi la metà sono signore, ma all'atto pratico sono poche quelle presenti alle nostre iniziative. Abbiamo iniziato con il torneo di carte, ma vorremmo trovare nuovi modi di portare qui anche loro, tradizionalmente più restie, anche per coinvolgerle nell'organizzazione.

Quest'anno poi cerchiamo una collaborazione più attiva con le Scuole, non limitandoci al sussidio didattico; oltre alla festa di fine anno, vorremmo creare dei progetti concreti, insieme con gli alunni.

Tante cose, ci vuole un'energia giovanile...

La voglia e il tempo li abbiamo, l'impegno ce lo mettiamo, riusciamo a raccogliere anche risorse: lo scorso anno abbiamo sovvenzionato l'A.I.C.E. (Associazione Italiana Contro l'Epilessia), i Medici senza Frontiere (per Haiti) e la Protezione Civile (per il terremoto in Abruzzo).

Un mito da sfatare, quindi: gli anziani (e i pensionati, che magari hanno "solo" 60 anni) sono una risorsa e un valore aggiunto, non un problema, soprattutto in un piccolo paese.

INIZIATIVE

Carnevale

**Visita agli anziani nelle case di riposo
(periodo di Pasqua)**

Rinfresco per il 25 aprile

**Rinfresco per il Consiglio Comunale aperto
(1° settimana di maggio)**

**Gita sociale
(Giugno 2011, ad Alba nelle Langhe)**

**Contributi alle scuole elementari,
per la fine dell'Anno Scolastico (sussidio didattico)**

Pranzo di Ferragosto

Festa dei nonni, in ottobre

Gita a ottobre

Contributo alla Scuola Materna per Natale

**Visita ai ricoverati nelle case di riposo
e agli ammalati rimasti a Renate**

I PRESIDENTI

**Alessandro Terenghi, Mario Barbieri
Donato Isella, Franco Manganini
Romeo Tettamanzi, Gianfranco Frigerio
Emilio Zurra, Mario Terenghi.**

A.S.D.O. IN... FESTA

di David Giaffreda

[...] L'anno 2004, il giorno ventisei del mese di Ottobre, alle ore 18:00, in Renate, via Vittorio Emanuele n. 23, presso la sede della Parrocchia S.S. Donato e Carpofo, si sono riuniti i Signori: Brambilla Stefano, Conti Angelo, Crippa Stefano, Longoni Paolo, Marchetti Renzo, Molteni Giovanni, Molteni Maurizio, Motta Lorenzo, Parma Carlo, Passoni Stefano, Peraldo Alessandro, Pirani Mauro, Sanvito Luigi. I medesimi stipulano e convengono quanto segue: è costituita fra di essi un'associazione sportiva dilettantistica oratoriana denominata Associazione Sportiva Dilettantistica Oratorio San Giovanni Bosco Renate [...] o, più comunemente, ASDO Renate.

Questo è il primo passo dell'atto privato di costituzione dell'associazione sportiva nata dall'evoluzione del GSO (Gruppo Sportivo Oratoriano) di Renate, [...] **apolitica, senza scopi di lucro e motivata dalla decisione dei propri soci di vivere l'esperienza sportiva secondo la visione cristiana dell'uomo e dello sport** [...] come previsto all'art. 2 del proprio statuto. Il 2004 segna una svolta importante nell'organizzazione sportiva degli oratori del Decanato di Carate Brianza e di molti altri al di fuori dei suoi confini, grazie soprattutto a quei cambiamenti nelle norme che disciplinano lo sport dilettantistico e la costituzione di strutture più organizzate nell'attività sportiva all'interno degli ambienti ecclesiali. L'ASDO Renate, costituita a livello parrocchiale, aderisce a sua volta alla FESTA (FEderazione Sportiva Tornei dell'Ami-



IV^a Fascia



III^a Fascia

cia), nata come struttura federativa tra le parrocchie del Decanato e le ASDO in esse operanti. Attualmente la carica sociale di Presidente è attribuita a Giovanni Molteni, mentre quella di Vice-presidente a Lorenzo Motta. Grazie al suo aiuto mi è stato possibile scoprire che questa associazione vanta la presenza di numerosi atleti-calcatori divisi in più categorie: dalle classi 2003/2004 in quella che viene denominata categoria Minicalcio che non segue un campionato, ma gioca solo partite estemporanee più o meno ogni 15 giorni senza esasperare l'agonismo e prediligendo divertimento e merenda, fino alla V Fascia di calcetto a 7 allenata proprio dallo stesso Lorenzo e da Donato Molteni, passando dagli Esordienti (2001/2002), Giovanissimi (1999/2000), Il Fascia (1997/1998 - quest'anno la squadra non è stata formata in quanto i pochi componenti che non giocano in A.C. Renate o a Briosco, etc. sono stati inseriti come fuori quota nella categoria successiva), III Fascia (1995/1996), IV Fascia (1989/1994, allenati da Mirko Pinto, gruppo particolarmente presente in oratorio di compagni di gioco e amici inseparabili nella vita). A loro si affianca la categoria femminile di calcio a 7 CSI Open, circa 12 elementi allenati da Emilio e Franco Fumagalli e, forse, la più seguita il venerdì sera a livello di pubblico. Lo sport in questa dimensione è una grande risorsa a disposizione del singolo e della collettività per lo svolgimento di funzioni ludiche, educative, sociali, etico-spirituali e religiose; la preparazione e l'impegno di tutti, atleti ed educatori, secondo quello che gli stessi associati definiscono "patto educativo", è il tipo di sport che viene promosso e che in questi anni ha contribuito a favorire l'incontro e l'amicizia tra ragazzi e famiglie anche di razza e cultura diverse.



Minicalcio (2004)



Minicalcio (2003)



Esordienti A (2002)

A.S.D.O. S. GIOVANNI BOSCO RENATE

PRESIDENTE: Molteni Giovanni

VICE PRESIDENTE: Motta Lorenzo

MEMBRI CONSIGLIO DIRETTIVO: Molteni Maurizio,
Fumagalli Franco

ARBITRI: Conti Angelo, Frigerio Diego, Ratti Maurizio,
Hodzic Hajrudin, Levati Davide, Bahimi Omar,
Macchione Pasquale.



Giovanissimi A (2000)



Giovanissimi B (1999)



Femminile

MINICALCIO (2004)

Aicha Diop, Bahimi Iman, Colombo Cristian, Durante Riccardo,
Fiorello Tommaso, Fumagalli Luca, Houssni Anas,
Levati Gabriel, Lo Giudice Federico, Marchesini Matteo, Panetta Alessio,
Passoni Sebastiano, Pittalis Luca, Sain Daniele, Turati Leonardo,
Vicario Daniele, Zaim Imane, Zoia Stefano.
ALLENATORI- DIRIGENTI: *Molteni Maurizio, Passoni Stefano.*

MINICALCIO (2003)

Caprini Paolo, Clemente Simone, Corbetta Angelo, Ferrè Christian,
Formenti Diego, Kamar Younes, Manganini Tommaso,
Riontino Giorgio, Valli Tommaso.
ALLENATORI-DIRIGENTI: *Sormani Cristina, Manganini Fabio.*

ESORDIENTI A (2002)

Bassi Raffaele, Bouziane Youssef, Camesasca Luca, Dell'Orto Davide,
Fumagalli Michele, Levati Kevin, Maatouch Anass, Mauri Matteo,
Milani Andrea, Origgi Lorenzo, Ottolina Gabriele, Pirani Elena,
Vitullo Christian, Zaim Youssef.
ALLENATORI DIRIGENTI: *Pirani Mauro, Pirani Andrea, Mauri Emanuele,
Origgi Claudio, Ottolina Marco.*

ESORDIENTI B (2001)

Bella Riccardo, Butt Mohammad Babar, Maranesi Daniele, Panetta Marco,
Parma Chiara, Terenghi Teresa, Zaim Ayman.
ALLENATORI DIRIGENTI: *Brambilla Stefano, Sanvito Francesco,
Terenghi Irene, Panetta Manuele.*

GIOVANISSIMI A (2000)

Bracciali Tommaso, Canobbio Andrea, Diouf Moussa, Fiocca Emanuele,
Fumagalli Gabriele, Giussani Pietro, Longari Federico,
Manuguerra Stefan, Pinzone Dennis, Ratti Gabriele,
Rigamonti Leonardo, Sabri Mohamed, Zoia Riccardo.
ALLENATORI DIRIGENTI: *Rigamonti Mauro, Pinzone Sebastiano, Canobbio
Luca, Fiocca Giambiagio, Longari Franco, Manuguerra Filippo, Zoia Daniele.*

GIOVANISSIMI B (1999)

Afzal Sohaib, Bahimi Youssef, Bella Gaetano, Bella Federico,
Fumagalli Emiliano, Houssni Nizar, Lo Giudice Francesco, Parma Stefano,
Santarelli Sabatino, Scarcelli Luigi, Terenghi Francesco, Zaccara Gianluigi.
ALLENATORI DIRIGENTI: *Bella Alfonso, Zaccara Gianluca, Bahimi Zaid.*

III^ FASCIA (1995-1996)

Adama Mara Moussa, Bahimi Amin, Betti Andrea, Canclini Francesco,
Diouf Issa, Fumagalli Marco, Galletta Riccardo, Maatouch Ilyass,
Qais Mir Arwais, Redaelli Andrea, Redaelli Christian, Rigamonti Lorenzo,
Rocca Andrea, Valli Riccardo, Zraiat Mohamed.
ALLENATORI DIRIGENTI: *Sanvito Luigi, Rigamonti Silvano,
Redaelli Angelo, Valli Alberto.*

IV^ FASCIA (1994-1989)

Conti Davide, Crippa Raffaele, Gallace Marco, Gallerani Stefano,
Longoni Luca, Luppino Alessandro, Manosur Sarr, Mapelli Paolo,
Pozzi Michael, Redaelli Roberto, Sanvito Andrea, Sciorilli Alessandro,
Tosoni Stefano, Vitullo Luca.
ALLENATORI DIRIGENTI: *Pinto Mirko, Vitullo Carmine, Zoia Matteo.*

V^ FASCIA (1989 e precedenti)

Citterio Stefano, Conti Stefano, Crippa Stefano, Mapelli Fabio,
Molteni Donato, Molteni Francesco, Molteni Mario, Motta Lorenzo,
Recalcati Vittorio, Tornaghi Michele, Tornaghi Tommaso.
ALLENATORI DIRIGENTI: *Molteni Giovanni, Rovelli Gaetano*

FEMMINILE

Affuso Angela, Amoruso Giovanna, Annoni Eleonora, Coccato Alice,
Corti Francesca, Greco Giada, Manganini Stefania, Matteo Matilde,
Mosca Samantha, Panzeri Chiara, Pasquadibisceglie Elisa,
Rondana Katuscia, Scaccabarozzi Sara.
ALLENATORI DIRIGENTI: *Fumagalli Emilio, Fumagalli Franco,
Manganini Marina; Dassi Barbara.*

FOTOGRAFIA: DIVERTIMENTO E PASSIONE

di David Giaffreda

Entrare da quel cancello, osservare quelle classi fatte di banchi tutti uniti, muri colorati e disegni appesi su tutte le pareti è stata in assoluto un'esperienza piena di emozioni.

La prima volta più di 30 anni fa, quando la mitica maestra Regina Rigamonti mi ha accompagnato nel quinquennio della scuola primaria.

La seconda volta a metà dello scorso mese di Gennaio quando, grazie ad un'idea dell'assessore Claudio Zoia, ho avuto l'opportunità di trascorrere qualche ora in compagnia dei bambini delle classi 4^AB, 5^AA e 5^BB per qualcosa che potesse somigliare ad un corso di fotografia.

Perché emozionante?

Per gli sguardi dei bambini, rispettosi di quella figura adul-



ta, ma non molto più alta di loro, che parlava come fosse un insegnante, anche se non avrebbe né interrogato, né fatto verifiche.

E per il ricordo di quella mia passione per la fotografia nata proprio durante gli anni che ho trascorso su quei banchi, sfruttando tutte le occasioni per catturare i momenti più belli con i miei compagni attraverso la macchinetta fotografica che allora mi fu regalata dai miei zii quasi per gioco. Certo, da allora i tempi sono molto cambiati e il concetto di fotografia con loro.

Niente più pellicola, poche stampe su carta, nessun tempo di attesa e soprattutto tanta tecnologia; quella stessa tecnologia con la quale i bambini di oggi sono nati, quella stessa tecnologia che spesso risulta difficile ai loro genitori, ma che a loro sembra facile come un gioco.

La fotografia digitale è un argomento particolarmente vasto, ma i più piccoli possono iniziare con pochi concetti essenziali. Ogni bambino è sicuramente diverso, ma molti sono pronti ad iniziare ad utilizzare una fotocamera digitale già a quattro o cinque anni.

Le fotocamere digitali sono molto più semplici e immediate da utilizzare rispetto alle vecchie macchine fotografiche tradizionali. La visione immediata del risultato e l'appoggio di funzioni elettroniche che filtrano e correggono l'imma-



gine prima ancora di memorizzarla, le rendono uno degli strumenti tecnologici più popolari del nuovo millennio. Chiunque può ottenere un buon risultato, tuttavia una conoscenza dei principi che stanno alla base di tali automatismi consente di utilizzarle ancora meglio e in modo più creativo, forzando la mano di tanto in tanto per cercare un risultato spettacolare.

Questa è stata la mia ambizione: non insegnare a fare belle foto, ma trasmettere consigli per cercare di ottenere immagini il più possibile corrette e nitide... la fantasia è personale dell'autore, come nel fare un disegno... insegnare ad usare correttamente la matita, ma lasciare la libertà di farla correre sul foglio bianco.

Le foto digitali sono un modo meraviglioso per vedere il mondo con gli occhi dei bambini e stimolare la loro ispirazione dandogli l'"incarico" di un lavoro fotografico non ha fatto altro che confermare una mia grande convinzione: fotografare è divertirsi.

Io oggi non faccio più il fotografo per professione... Faccio fotografie solo per passione.



40° CORSO DI COMPORTAMENTO IN MONTAGNA

Come tutti gli anni, torna il Corso di Comportamento, che ha portato in montagna almeno tre generazioni di Renatesi. Quest'anno festeggiamo il 40° anniversario, con un'importante cambiamento organizzativo, ovvero la creazione di una Sezione Montagna della Polisportiva, di cui saremo i responsabili; l'organizzazione sarà interamente a carico quindi della Polisportiva, con un contributo finanziario da parte del Comune. Approfittiamo di questo spazio per ringraziare la famiglia Casati, nelle persone di Giuseppe e Renato, senza le quali il Corso non sarebbe esistito in questi anni, visto l'impegno finanziario ed organizzativo che ha sempre richiesto. Di seguito, vi anticipiamo le date previste per le gite di quest'anno, prima del consueto appuntamento per illustrarle a tutti i genitori e ai ragazzi delle elementari.

I responsabili

**Elisabetta Annoni - Tommaso Cazzaniga -
Claudio Fumagalli.**



GITE IN PROGRAMMA

14/05 - Bollettone - mezza giornata, partenza alle ore 13.30

21/05 - Gita "speciale" riservata ai ragazzi di 5° - mezza giornata, partenza alle ore 13.30

28/05 - Parco di Torno - tutto il giorno, partenza alle ore 8.00

04/06 - Rifugio Chiavenna - tutto il giorno, partenza alle ore 8.00

Per informazioni: Tommaso 340/322-7651 e Claudio 339/467-1725

MADE IN ITALY



SINCE 1945

CITTERIOGIULIO

MANIGLIE PER MOBILI - FURNITURE FITTINGS

Via Mazzucchelli, 21 - 20838 RENATE (MB)
Tel. 0362.924451 - Fax 0362.924063 - info@citteriogiulio.com

WWW.CITTERIOGIULIO.COM

BUON COMPLEANNO NONNA GIUDITTA!

Giuditta Ciceri, mamma del nostro Arcivescovo Card. Dionigi Tettamanzi, il 14 gennaio scorso ha festeggiato i suoi 100 anni di età. Per l'occasione, sabato 15 gennaio, presso la Casa di riposo "Fondazione Borletti" si è svolto un concerto in suo onore, con la partecipazione del coro "Pueri Cantores" e della Corale "S. Cecilia" di Veduggio con Colzano e del tenore Renato Cazzaniga.

Al'evento hanno partecipato oltre a figli, nipoti e pronipoti, anche numerosi amici, parenti e conoscenti, e le amministrazioni comunali di Veduggio con Colzano (suo paese d'origine) e di Renate. Per l'occasione l'Amministrazione Comunale di Renate ha donato a "nonna Giuditta" una medaglia d'oro in ricordo del primo secolo di vita con la scritta "I giusti vivono in eterno" ripresa dal libro della Sapienza.



Giuditta Ciceri nasce a Veduggio il 14 gennaio 1911. A soli 4 anni rimane orfana di madre, con una sorella di 2 anni ed un fratellino di 5 mesi, allevati da una zia in quanto il papà è militare in guerra (1915-1918). Maggiore di tre fratelli si impegna molto nell'ambito fami-

liare. Appassionata di musica e recitazione, per diversi anni fa parte del coro parrocchiale e del teatro del paese.

Il padre, grande uomo di fede e di integerrima onestà morale le trasmette valori ed esempi di vita che trasferirà in seguito ai figli: Dionigi, Giovanna e Antonio.

A anni si sposta con Egidio Tettamanzi e si trasferisce a Renate, paese del marito.

Le preghiere, i canti, i detti che ancora oggi ricorda e recita quotidianamente rimangono "pillole di saggezza" che racchiudono una profonda fede che riesce a trasmettere a tutti coloro che la incontrano.

Il suo vanto ancor oggi è quello di aver seguito sin da bambino il figlio Dionigi nella sua scelta religiosa, per molti anni come studente nei vari seminari diocesani, poi sacerdote ed insegnante, Vescovo di Ancona-Osimo, Segretario della CEI, Arcivescovo di Genova, nominato cardinale e successivamente Arcivescovo di Milano.

In questi lunghi anni è sempre stata presente e ha seguito passo dopo passo l'evolversi di tutti gli avvenimenti del figlio Dionigi

Accudita con amore nella sua vecchiaia dal figlio Antonio ed in particolare dalla figlia Giovanna, da qualche tempo è assistita presso la Fondazione Borletti.

AUGURI !!!



LE ATTIVITÀ STORICHE

di Chiara Anghileri

Impegno e passione. Due aspetti essenziali che caratterizzano pienamente l'attività di Giuseppe Giussani e della moglie Antonella, protagonisti della terza puntata dedicata alle attività storiche del paese.

Sì, perché Giuseppe fin da bambino ha coltivato il desiderio di diventare macellaio.

Una passione innata che è riuscito a concretizzare da giovanissimo, cominciando a lavorare come dipendente nell'allora macelleria e salumeria Bonacina di via Garibaldi che poi, dopo 18 anni di gavetta, nel 1991 è diventata a tutti gli effetti macelleria e salumeria Giussani.

Vent'anni in cui Giuseppe, supportato dalla moglie Antonella, ha saputo farsi strada, grazie alla sua capacità lavorativa, alla qualità dei prodotti in vendita, ma soprattutto alla cortesia e disponibilità che hanno permesso ai coniugi di costruirsi una clientela affezionata.

Che in molti casi arriva persino da fuori paese per acquistare carni scelte e selezionate e la bresaola "made by Giuseppe", una specialità del titolare che oggi è richiestissima.

LA MACELLERIA E SALUMERIA GIUSSANI

È il 1973, quando l'allora 15enne Giuseppe Giussani, dopo aver terminato la terza media, comincia a lavorare come dipendente nella macelleria e salumeria Bonacina, situata in via Garibaldi in centro paese. Un desiderio, quello di diventare macellaio, che per il giovane si concretizza: è la sua occasione e non intende certo sprecarla. Seguono 18 anni di duro e impegnativo lavoro. Poi, nel 1991, il negozio finalmente diventa di sua proprietà.

Giuseppe comincia a gestirlo in prima persona, con il prezioso aiuto della moglie Antonella, sposata nel 1984, da cui ha avuto tre figli: Elena, Federica e Pietro. Antonella si occupa di far quadrare i conti e ogni giorno la si vede intenta a gestire la cassa. Giuseppe, invece, sta dietro al bancone: affetta salumi, taglia la carne di ogni tipo, bovina, suina, ovina, ma soprattutto prepara le sue specialità: la mitica bresaola "made by Giuseppe", hamburger, arrosti ripieni e l'immane lonza farcita. Diversi i collaboratori che lo hanno aiutato in questi anni. Dal 2001 a dargli man forte nel reparto salumeria c'è la giovane Michela. "Rispetto a qualche anno fa lavorare è diventato molto più difficile ed impegnativo - raccontano Giuseppe ed Antonella - Le nuove normative in ambito igienico sono sempre più restrittive e ci sono molti corsi di aggiornamento che in passato neppure esistevano. La clientela, poi, è diminuita, specialmente ora che proliferano i grandi centri commerciali. Noi però possiamo ancora contare su clienti affezionati. Alcuni arrivano persino da fuori paese, per acquistare la carne da noi". Quest'anno ricorre il ventennale dell'attività: è dal 1991, infatti, che Giuseppe e Antonella gestiscono il negozio, da sempre collocato in via Garibaldi. Un traguardo significativo, a coronamento di decenni di duro lavoro e di tanta passione per il proprio mestiere.

*Agenzia Pompe
Funebri*

FONTANA

Servizio 24 ore su 24

Servizi funebri completi

Addobbi - Fiori

Disbrigo pratiche - Trasporti ovunque

Necrologie - Vestizioni salme

VEDUGGIO Via Vittorio Veneto, 66 - Tel. 0362 911567

RENATE Via Vittorio Emanuele, 13 - Tel. 0362 999400



CON MARIA NEL MONDO DELLE FILASTROCCHÉ

di Elena Rigamonti



Incontro Maria Cordasco, la renatese autrice di un volumetto di favole e filastrocche per bambini dal titolo "La compagnia della felicità" appena uscito per la Riflessione Davide Zedda Editore, un sabato pomeriggio, nel via vai dell'utenza quotidiana.

Maria è una ragazza (anche se per il dato biografico,

dovrei dire, giovane donna) che frequenta la biblioteca da tanti anni; dolce e riservata, ma, ormai l'ho capito, tignosa e determinata, serena e riflessiva. Accurata lettrice, fa seguire, nella graduatoria delle sue passioni, la scrittura. Le chiedo allora subito perché scrivere, quesito certo non originale, ma mi incuriosisce indagare nella vita del perito aziendale e corrispondente in lingue estere.

Mi risponde che la parola scritta rimane nel tempo; un libro entra in una casa e si trasforma nelle mani, nella testa e nel cuore di chi lo legge con propria e nuova rielaborazione. Definisce così già il concetto di scrivere per farsi leggere, scrivere per gli altri.

E questi altri sono i bambini, perché Maria scrive favole, e, soprattutto filastrocche per bambini. I bambini le piacciono molto circondata com'è da nipotini: è affascinata dal loro modo di vedere le cose, più libero da pregiudizi e scervo da conformismi, più emotivo. La scelta tecnica poi della filastrocca è motivata dal maggior impatto della ripetizione, dalla meraviglia indotta dalle consonanze delle rime, dal fluire dei contenuti in maniera facile, giocosa e musicale.

In letteratura la parola filastrocca deriva dal termine popolare toscano "filastroccola". Trattasi di un componimento

breve con ripetizione di sillabe e utilizzo di parole ad estrazione popolare. Il ritmo della filastrocca è rapido e cadenzato con rime, assonanze e allitterazioni ricorrenti. Chi non è cresciuto con "Ambarabà ciccì coccò" o "Trenta giorni ha novembre, con april giugno e settembre...".

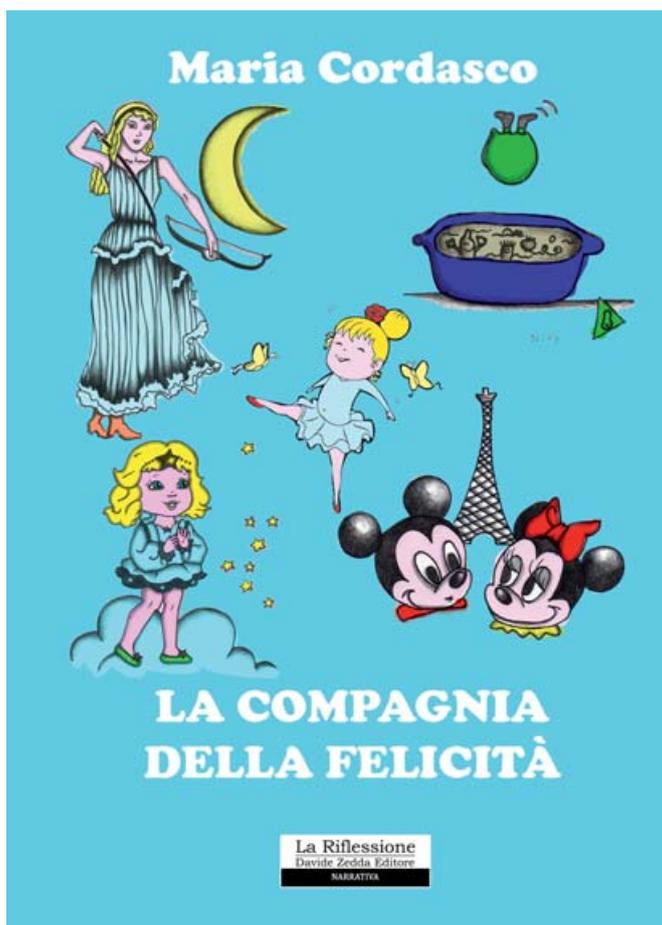
Queste canzonette e formule cadenzate recitate dai bambini o dagli adulti per divertire i piccoli, spesso sono un'accozzaglia di sillabe, di parole, di frasi che talvolta riproducono ripetutamente lo stesso suono.

In pochi versi la filastrocca è capace di raccontare tutto un mondo che a noi adulti può sembrare meraviglioso, ma che ai bambini racconta la dura realtà. Eppure la filastrocca riesce a dare una rappresentazione leggera e gioiosa.

Quindi come le favole e i proverbi della tradizione, la filastrocca non nasconde mai dolore e cattiveria, ma li trasforma con soavità: paure e tensioni si affrontano a viso aperto, difficoltà e ingiustizie vengono affrontate a testa alta e con fiducia, combattute e vinte. La ripetizione delle rime, come

un mantra, raggiunge l'obiettivo di svelare la parte misteriosa di ciò che la filastrocca dal primo ascolto sembra celare: dentro c'è un segreto di comunicazione tra, un grande e un piccolo, invita a imprimere nella memoria un messaggio, un'attenzione, un momento personale, paritario per tutta la vita. "Ancora, ancora!" È questa la classica espressione che il bimbo apprende subito.

Quando si fa un gioco che gli piace, quando sente una filastrocca che lo attira ecco che "Ancora, ancora", la filastrocca va ripetuta più volte come un rito, splendido motivo per accompagnare i vari riti della giornata: il rito del risveglio, il rito del vestirsi, del lavarsi, del mangiare, dell'addormentarsi, guarda caso, quei momenti di disagio e difficoltà dei piccoli. Così che il vivere più serenamente possa far camminare come chi cammina e respirare come chi respira. E la filastrocca è proprio respiro e ritmo. Per scimmiettare i versi di una filastrocca devi tenere il fiato, devi ricordare i suoni e ripeterli con ritmo e cadenza, come il battito del cuore. E come il cuore ha ritmi diversi, secondo le occasioni, può essere cantato come una canzo-



ne, sussurrato come una ninna-nanna, recitato come una preghiera. Il significato della filastrocca in realtà interessa a noi adulti, al bambino interessa poco.

Non per questo i contenuti della filastrocca devono essere scorretti o imprecisi. Anche Maria ci tiene a far passare messaggi giusti, se parlo di cibi la rima sarà ammiccante ma dall'informazione esatta e propria (vedi Sua Maestà Sir Basilikon e il suo fedele paggio Prez-mol), se parlo di viaggi in Europa, Maga Miranda vola sì in Olanda, ma con Mago Merlino si reca a ottobre a Berlino, per non dimenticare la meta del cuore, verso Parigi, capitale dell'amore. E dopo tanto viaggiare torno alla mia casetta a riposare. Come in un cerchio, la filastrocca ci ha portato verso il suo esterno per ricondurci al centro (in uscita verso le capitali europee e poi a casetta).

In uscita verso il mondo, in entrata verso il nostro dentro: un andare e venire, un prendere e portare, come le storie che ci fanno vedere fuori di noi quanto c'è dentro di noi, in un'altalena di emozioni, di scoperte e di riconoscimenti.

Nella nostra biblioteca ci sono ad

oggi ben 144 ti-

toli di filastrocche; indicherei qui qualche serie:

In *Einaudi Ragazzi* abbiamo tanti autori prestigiosi e titoli celebri:

A-luì-A-luè, **Nico Orengo**.

Ambasciator non porta pena, **Stefano Bordiglioni**.

An ghin gò, **Lella Gandini**.

Motta junior ha tradotto tanto materiale francese:

filastrocche da mimare, da sgranocchiare, dalla testa ai piedi, per andare a scuola, del mio compleanno, per diventare belli, per giocare alle paure, in riva all'acqua, di sabbia, di Natale (**Corinne Albaut**).

Con *Fabbri*: filastrocche per giocare, mimare e cantare, golose, sulle paure, per tutte le ore.

Da *Bohem* con **Svjetlan Junakovic**: Di tutti i colori, Amo la musica, Faccio sport, Vado in giro.

Con *Mondadori - Salani - Fatatrac - Giunti - Interlinea - Topipittori*, quasi tutti gli editori hanno sfornato titoli con filastrocche degli autori italiani e stranieri più famosi:

Gianni Rodari, Giovanni Roboni, Guido Quarzo, Toti Scialoia, Roberto Piumini, Francesca Lazzarato, Nicoletta Costa, Ted Huges, Richard Scarry, Vivian Larmarque.

Da "La peppina sul comò" a "quando la talpa vuol ballare il tango" (**Toti Scialoia**); da "Millanta, la gallina canta" (**Nicoletta Codignola**) a "Mamma cannibale: ricette per gustarsi una bambina piccola" (**Letizia Cella**); da "Ridi, ridi: filastrocche di parole difficili" al "libro delle parolacce" (**Roberto Piumini**); e da oggi anche con "La compagnia della felicità" di **Maria Cordasco** coi disegni e le illustrazioni a cura del "Club delle nipoti" Laura-Veronica-Alessia-Nicole-Greta.



INIZIATIVE CULTURALI

Dal 12 al 20 marzo 2011 - in biblioteca
negli orari di apertura oltre alle 2 domeniche, viene ospitata una mostra-vendita d'arte contemporanea dell'Associazione Nuovi Artisti (Trezzano Rosa MI).

Lunedì 21 marzo 2011 ore 16,30 - in biblioteca
incontro con l'autrice renatese Maria Cordasco per una merenda con letture di favole e filastrocche dal suo libro "La compagnia della felicità" per tutti i bambini che amano le rime e le storie.

Domenica pomeriggio 10 aprile 2011
si propone un'uscita culturale in Valle Imagna BG alla scoperta del Santuario Madonna del Castello, S. Tomé, San Giorgio e San Nicola accompagnati dalla preziosa guida del Prof. Enzo Gibellato (quote per 20 €).

Domenica 10 giugno 2011
si organizza una giornata in Piemonte in visita guidata alla Sacra di San Michele e al Castello di Rivoli (quote da 25 a 50 €).

RINNOVO CONVENZIONE CON BRIANZA BIBLIOTECHE

In data 20 dicembre 2010, il Consiglio Comunale ha rinnovato fino al 2020 a Brianza Biblioteche i compiti per il funzionamento e la gestione dei bibliotecari in forma associata nel territorio della Provincia di Monza e Brianza. Il Comune capofila è la città di Monza per i 29 Comuni aderenti per le 36 biblioteche afferenti; i nuovi uffici e sede del sistema saranno trasferiti a breve, da Seregno, in apposito edificio a Lissone messo a locazione proprio dall'Ente Provincia.

Oggetto della convenzione sono la realizzazione e gestione del sistema informativo integrato; la formazione e gestione dei cataloghi collettivi in rete; l'organizzazione e gestione del prestito interbibliotecario; il coordinamento delle procedure comuni di lavoro, la misurazione dei servizi e indicatori di sviluppo; la formazione e aggiornamento del personale; la collaborazione con enti e strutture del territorio; la pianificazione dello sviluppo delle collezioni nonché la creazione del magazzino centrale per le opere a bassa circolazione.

Gli organi del Sistema sono l'Assemblea dei Sindaci, il Comitato Tecnico dei bibliotecari, il Tavolo Territoriale dei dirigenti, il Coordinatore del Sistema.

La quota associativa annuale prevede un esborso di 0,72 euro per abitante per il 2011.



NUMERI UTILI

Comune Renate

Via Dante, 2 - 20838 Renate MB

www.comune.renate.mb.it

comune.renate@legalmail.it

Uffici comunali 0362.924423

Biblioteca 0362.924116

Scuola dell'infanzia (materna) 0362.924810

Scuola primaria (elementare) 0362.999399

Scuola secondaria I grado (media) 0362.924112

Ambulatori medici 0362.924651

Acqua Potabile Amiacque segnalazioni problemi 800.175.571

Carabinieri Stazione Besana 0362.967750

Centro sociale anziani 0362.999281

Croce Bianca 0362.984530

Enel segnalazioni lampade stradali spente guasti alla linea 800.901.050
803.500

Farmacia 0362.924219

Gas metano e/o segnalazioni guasti e fughe 800.198.198

Guardia medica 840.500.092

Parrocchia 0362.924436

Pronto Soccorso Carate 0362.9841

Ufficio postale 0362.924022

Carabinieri 112

Polizia Stradale 113

Vigili del Fuoco 115

Soccorso ACI 116

Emergenza sanitaria 118

ORARIO RICEVIMENTO ASSESSORI

Sindaco con delega alla cultura e alla protezione civile

ANTONIO GEROSA

Su appuntamento

antonio.gerosa@comune.renate.mb.it

Vice-Sindaco - Assessore all'istruzione, sicurezza, ambiente, commercio ed attività produttive

CLAUDIO ZOIA

Su appuntamento

claudio.zoia@comune.renate.mb.it

Assessore ai servizi alla persona e al volontariato

MARIA ANGELA TERENGI

Su appuntamento

mariaangela.terengi@comune.renate.mb.it

Assessore alla gestione del territorio, ed edilizia privata

PIETRO BONFANTI

Lunedì 12,00-13,00

pietro.bonfanti@comune.renate.mb.it

Assessore ai lavori pubblici e alla manutenzione del patrimonio

ALBERTO PARRAVICINI

Su appuntamento

alberto.parravicini@comune.renate.mb.it

Assessore al bilancio, programmazione, personale e affari generali

LUIGI ADRIANO SANVITO

Martedì e Giovedì 11,30-12,30

luigi.sanvito@comune.renate.mb.it

Assessore allo sport e tempo libero

LUIGI PELUCCHI

Su appuntamento

luigi.pelucchi@comune.renate.mb.it

CENTRO PRELIEVI

Via Roma, 5 Lunedì e Giovedì 7,45-9,00

ORARI APERTURA UFFICI COMUNALI

Uffici amministrativi e protocollo

Da Lunedì a Venerdì 8,30-12,30

Sabato 9,00-12,30

Uffici demografici

Da Lunedì a Venerdì 8,30-12,30

Mercoledì 17,00-18,00

Sabato 9,00-12,30

Ufficio tecnico

Martedì e Giovedì 10,00-12,30

Sabato 9,00-11,30

Ufficio polizia municipale

Lun-Mar-Gio-Ven 8,45-9,30

Mercoledì 17,00-18,00

Sabato 11,30-12,30

Ufficio servizi sociali

Lunedì 15,00-17,30

Venerdì 11,00-13,00

Biblioteca comunale

Da Martedì a Sabato 15,00-18,30

Inoltre Martedì 8,30-12,30

e Giovedì 20,00-22,00

ORARI APERTURA AREA TRASBORDO RIFIUTI

Lunedì 8,00-10,00

Sabato 9,00-12,00 / 13,30-18,00

(Le modalità della raccolta si trovano sul calendario del Comune o sul sito web)

ORARI APERTURA CIMITERO

Dal 1° aprile al 31 ottobre 7,00-19,30

Dal 1° novembre al 31 marzo 7,30-17,00

ORARI MEDICI

Ambulatori di Renate - Via Roma, 5

DOSS. ALBERTO BOZZANI

Lunedì ore 17,30-19,30

Martedì ore 8,30-10,30

Mercoledì ore 15,00-18,00

Giovedì ore 9,00-12,30 solo su appuntamento concordato direttamente col medico

ore 18,00-20,00 su appuntamento secondo la consueta procedura

Venerdì ore 17,30-20,00

N.B.

Il servizio di guardia medica (tel. 840.500.092) è in funzione dalle ore 8 del mattino nei giorni di sabato, prefestivi e festivi; negli altri giorni dalle ore 20 fino alle ore 8 del mattino successivo.

DOSS. RENATO CALDARINI

Lunedì ore 8,30-11,30

Martedì ore 15,00-18,00

Mercoledì ore 8,30-11,30

Giovedì ore 15,00-18,00

Venerdì ore 8,30-11,00

DOSS. GIUSEPPE PALOMBI

Lunedì ore 15,00-18,00

Martedì ore 16,00-19,30

Mercoledì ore 8,30-10,30

Giovedì ore 15,00-18,00

Venerdì ore 16,00-19,30

DOSS. GHERARDO STRADA

Lunedì ore 14,30-15,30

Martedì ore 11,00-12,30

Mercoledì ore 17,30-19,00

Giovedì ore 11,00-12,30

Venerdì ore 19,30-21,00

DOSS. GIUSEPPE USUELLI

Lunedì ore 18,30-20,00

Martedì ore 10,30-12,00

Mercoledì ore 11,00-12,30

Giovedì ore 10,30-12,00

Venerdì ore 10,30-12,00